



BILANCIO DELL'ESERCIZIO

31/12/2024

Sede in Via Pastrengo snc - 24068 Seriate (BG) - Italia
Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente
sottoscritto e versato Registro delle imprese di Bergamo
n. 01627080169 - REA di Bergamo n. 224230
Codice Fiscale e Partita Iva n. 01627080169

Magris S.p.a.

Via Pastrengo snc - 24068 Seriate (BG) - Italia

Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese di Bergamo n.01627080169

REA di Bergamo n.224230

Codice Fiscale e Partita Iva n.01627080169

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Umberto Magris – Presidente e Consigliere Delegato

Davide Magris – Vicepresidente e Consigliere delegato

Francesco Pellicoli – Consigliere delegato

Michele Magris – Consigliere

Hernandez De Pereda Antonio Maria – Consigliere

Collegio sindacale

David Ninci – Presidente

Francesco Nicastro – Sindaco effettivo

Emanuele Ninci – Sindaco effettivo

Società di revisione

E.Y S.p.a.

Documenti di bilancio

Indice

Relazione sulla gestione

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della Società di revisione

Magris S.p.a.

Sede in Via Pastrengo snc – 24068 Seriate (BG) - Italia

Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese di Bergamo n.01627080169 - REA di Bergamo n.224230

Codice Fiscale e Partita Iva n.01627080169

Ai Signori Azionisti

Ai Consiglieri di amministrazione

Ai Sindaci

Loro indirizzi

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Seriate (BG) presso la Società MAGRIS Spa via Pastrengo snc, per il giorno 03 giugno 2025 alle ore 15.00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 08 giugno 2025 alle ore 15.00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale. Delibere inerenti e conseguenti.
- Nomina del soggetto incaricato della revisione legale per il triennio 2025 – 2027.
- Varie ed eventuali

Per il diritto di intervento in assemblea si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12 dello statuto sociale nonché le vigenti norme di legge in materia.

Seriate, 22 maggio 2025

MAGRIS S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Umberto Magris

Magris S.p.a.

Sede in Via Pastrengo snc – 24068 Seriate (BG) - Italia

Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese di Bergamo n.01627080169 - REA di Bergamo n.224230

Codice Fiscale e Partita Iva n.01627080169

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024

Indice

<i>Terminologie e definizioni</i>	8
<i>Attività e struttura</i>	9
<i>Mission</i>	10
<i>Dati di sintesi dell'esercizio 2024</i>	11
<i>Lettera agli stakeholders</i>	12
<i>Andamento macroeconomico</i>	13
<i>Andamento del mercato di riferimento</i>	14
<i>Strategie generali e politiche di gestione</i>	15
<i>Composizione del fatturato</i>	16
<i>Andamento dei prezzi e dei costi di gestione</i>	17
<i>Andamento delle società controllate e collegate</i>	18
<i>Investimenti</i>	20
<i>Analisi dei dati economici riclassificati</i>	21
<i>Analisi dei dati patrimoniali riclassificati</i>	23
<i>Prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari</i>	25
<i>Analisi per indici</i>	26
<i>Informazioni sul personale e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	29
<i>Ricerca e sviluppo</i>	29
<i>Utilizzo di strumenti finanziari</i>	30
<i>Tutela ambientale</i>	30
<i>Informazioni sui rischi aziendali</i>	31
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	36
<i>Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti</i>	40
<i>Soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento</i>	40
<i>Sedi secondarie e stabilimenti</i>	40
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	41
<i>Differimento del termine a 180 giorni per l'approvazione del bilancio</i>	41
<i>Disclaimer</i>	40

Terminologie e definizioni

I risultati economico-finanziari della società dell'esercizio 2024 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I margini evidenziati nei prospetti che seguono sono misure utilizzate dal consiglio di amministrazione per monitorare e valutare l'andamento operativo della società e la loro determinazione, in alcuni casi, non è regolamentata né dalla legge né dai principi contabili di riferimento; il criterio di calcolo seguito dalla società per tali margini / indicatori potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e, quindi, non può essere utilizzato a fini comparativi. A tal fine, anche in conformità agli Orientamenti ESMA/2015/1415, vengono di seguito descritte le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati.

Attività e struttura

Magris S.p.a. opera nel settore del cleaning e ha sede legale nel comune di Seriate in provincia di Bergamo. L'attività si articola nel commercio all'ingrosso di prodotti, attrezzature e macchine per le pulizie industriali e professionali, a cui si affianca la fornitura di servizi pre e post vendita. Magris S.p.a. opera come capo gruppo anche attraverso le seguenti società controllate e collegate:

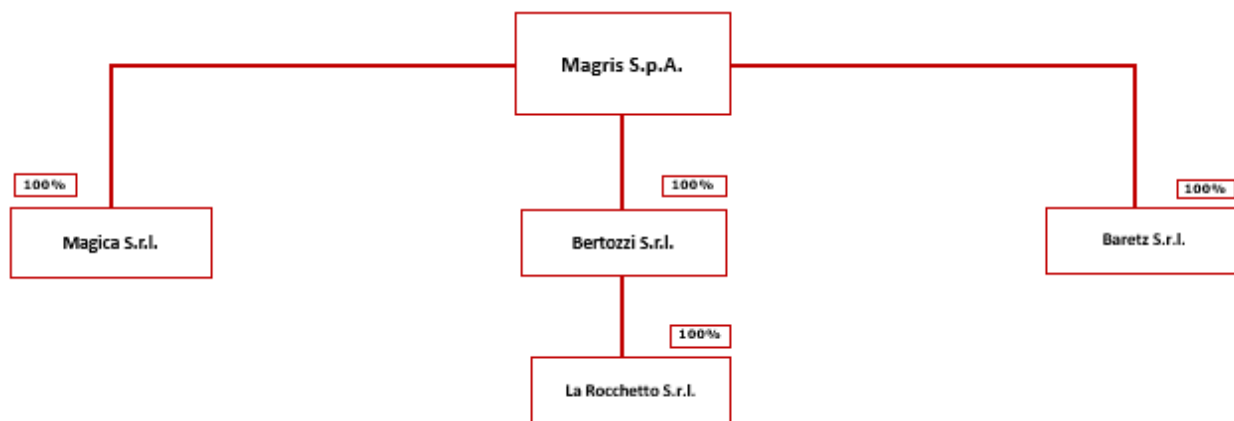
Bertozi S.r.l.: società controllata al 100% ed operante nel settore della commercializzazione di Dispositivi di Protezione Individuale e prodotti monouso.

La Rocchetto S.r.l.: società controllata al 100% da Bertozi Srl ed operante nel settore del confezionamento di abbigliamento da lavoro.

Magica S.r.l.: società controllata al 100% ed operante nel settore della logistica e del trasporto merci in conto terzi.

Baretz S.r.l.: società controllata al 100% ed operante nel settore della vendita di abbigliamento promozionale antinfortunistica, oggettistica promozionale.

È quindi presentata schematicamente la struttura del gruppo al 31 dicembre 2024, mentre per un esame più approfondito dei principali dati relative alle società del gruppo si rinvia agli appositi paragrafi della nota integrativa.



Dal 2014 Magris S.p.a. fa parte di Inpacs: un consorzio che raduna tutti i principali operatori Europei del settore. La partecipazione a questo network assicura alla società importanti opportunità con clienti e fornitori internazionali, oltre ad essere occasione di condivisione di know-how e sinergie operative.

Nel corso dell'esercizio precedente è stata costituita una nuova società, Inpacs Invest BV, perfezionando, tramite questa società, un'operazione di acquisizione nelle quote di una società operante in Belgio nel settore della distribuzione di prodotti per la pulizia. Questa esperienza ha riunito le competenze e l'impegno di primari attori europei del settore, rappresentando per l'azienda un primo passo verso una diversificazione territoriale della crescita per linee esterne oltre il territorio nazionale. La partecipazione detenuta da Magris Spa nella *newco* è pari a un sesto del capitale sociale. Non configurandosi un controllo, né diretto né indiretto, sulla società la *newco* non è stata inclusa nello schema sopra riportato.

Mission

*Rafforzare la padronanza completa del business
per fornire non solo prodotti ma Sistemi Organizzativi,
confermandosi un **punto di riferimento** del mercato del cleaning
attraverso un modello di **sviluppo sostenibile**,
capace di creare valore per tutti i portatori di interesse.*

*Portare la propria esperienza e ricevere know-how
all'interno del **gruppo europeo INPACS**.*

*Gestire le **risorse umane** come valore aggiunto
e fattore fondamentale per conseguire l'eccellenza.*

*Proteggere e consolidare il rapporto commerciale con clienti e fornitori strategici,
comprenderne le esigenze, creando **rapporti di partnership duraturi**
in grado di creare sinergie e crescita comune.*



Dati di sintesi dell'esercizio 2024

Per un'analisi dettagliata dei seguenti indicatori e delle loro modalità di calcolo si rimanda al paragrafo: "Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società".

Principali dati economici

(valori in unità di euro)

	2024	2023
Ricavi delle vendite	139.110.461	138.863.482
Valore aggiunto	21.636.886	23.087.666
EBITDA (Margine operativo lordo)	9.378.834	11.554.089
EBIT (Margine operativo netto)	6.310.848	8.408.896
EBT (Risultato ante-imposte)	4.740.409	6.810.287
Risultato netto	2.973.957	4.437.488

Principali dati patrimoniali e finanziari

(valori in unità di euro)

	2024	2023
Capitale investito netto	51.812.531	59.100.112
Patrimonio netto	46.039.964	45.381.080
- di cui Capitale Sociale	20.000.000	20.000.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	324.084	978.020
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.884.000	2.274.050
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	1.764.859

Principali indici

	2024	2023
EBITDA/Sales %	6,7%	8,3%
ROS ("Return on sales")	4,5%	6,1%
ROI ("Return on investment")	12,2%	14,2%
ROE ("Return on equity")	6,5%	9,8%

Lettera agli stakeholders

Gentili Stakeholders,

Il 2024 si chiude per la nostra società con un bilancio che conferma la solidità del nostro modello di business in un contesto economico complesso e in continua evoluzione. Il fatturato si mantiene stabile, riflettendo la capacità dell'azienda di essere leader sul mercato. Nel corso dell'anno abbiamo intrapreso numerose iniziative orientate all'innovazione, all'efficienza operativa e al rafforzamento delle nostre relazioni commerciali. Queste scelte sono coerenti con una strategia di lungo periodo che pone al centro la capacità di evolvere, anticipare le esigenze del mercato e cogliere nuove opportunità.

Nel contesto di un mercato in continua evoluzione, caratterizzato da dinamiche competitive sempre più complesse e da una crescente pressione all'innovazione, gli investimenti strategici rappresentano un pilastro fondamentale per la crescita sostenibile e la scalabilità del business. Sono proseguiti importanti investimenti in infrastrutture e digitalizzazione con la consapevolezza che tali scelte costituiscono non solo una risposta alle esigenze attuali, ma soprattutto una premessa essenziale per affrontare con successo le sfide future.

La crescita rappresenta oggi la nostra sfida più ambiziosa e stimolante. Una crescita che immaginiamo sostenibile e costruita su fondamenta solide: ascolto del cliente, qualità dell'offerta e valorizzazione delle competenze interne.

Chiudiamo l'anno con la consapevolezza che i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili senza il contributo, la professionalità e la passione delle nostre persone. Il lavoro di squadra deve essere la nostra vera forza, ed è proprio dalla coesione della nostra squadra che dobbiamo partire per raggiungere i nostri obiettivi.

Vi ringraziamo per la fiducia che continuate a riporre nella nostra azienda. Siamo pronti ad affrontare insieme le nuove sfide del 2025, con l'impegno di tradurre ogni sforzo in valore condiviso.

Per il Consiglio di amministrazione,

Umberto Magris

Presidente e Consigliere Delegato

Davide Magris

Vicepresidente e Consigliere Delegato

Francesco Pellicoli

Consigliere Delegato

Andamento macroeconomico

Nel corso del 2024, l'economia globale è cresciuta a ritmi modesti, seppure con dinamiche differenziate tra le singole aree geografiche.

Nello specifico, la crescita mondiale del PIL era attesa al 3,1%, nell'Unione Europea era prevista essere più contenuta rispetto ad altre regioni, con una stima media intorno all'1%, mentre negli Stati Uniti la crescita economica nel 2024, era stimata intorno al 2,0%. Tuttavia, le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale, alimentando la volatilità nei mercati finanziari e rallentando gli scambi internazionali. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia globale nel 2024 dovrebbe attestarsi intorno al 3,2%, dell'2,8% negli Stati Uniti e dello 0,8% in Europa. In generale, i mercati emergenti potrebbero continuare a crescere più velocemente rispetto alle economie avanzate, con tassi di crescita che potrebbero variare tra il 3% e il 7% a seconda del paese; la Cina ha faticato a mantenere gli alti tassi di crescita osservati negli anni precedenti, principalmente a causa delle difficoltà nel settore immobiliare e, nel 2024, la crescita del PIL dovrebbe attestarsi al 4,8%.

L'inflazione, che aveva toccato livelli record nel biennio precedente, ha iniziato a diminuire nel 2024; tuttavia, in molte economie, i tassi di inflazione sono rimasti superiori agli obiettivi delle banche centrali, costringendo queste ultime a mantenere un atteggiamento conservativo, con tassi di interesse elevati per contenere la crescita dei prezzi. Le politiche monetarie restrittive, purtroppo, hanno anche avuto effetti collaterali sul credito e sugli investimenti, rallentando l'attività economica.

Dopo il calo di ottobre l'occupazione è salita sia a novembre sia, in misura ben superiore alle attese, a dicembre. In alcuni settori, come quelli legati alla tecnologia e all'energia, si è assistito a una forte domanda di lavoro, mentre in altri la creazione di nuovi posti di lavoro ha rallentato.

Nel complesso, il 2024 ha visto un mondo economico globalmente più stabile rispetto ai picchi di crisi mostrati negli anni precedenti, ma ancora alle prese con sfide significative, tra cui l'inflazione persistente, l'incertezza geopolitica e la necessità di mantenere l'equilibrio tra crescita e sostenibilità economica.

(fonte: Banca d'Italia, bollettino 2-2024, 3- 2024, 1-2025, Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, gennaio 2025)

Andamento del mercato di riferimento

A livello globale i principali trend del mercato evidenziano in primo luogo una crescente attenzione a Sostenibilità, ESG e Responsabilità Sociale (CSR) articolata in una forte spinta verso prodotti biodegradabili, macchinari a basso consumo energetico e certificazioni green. Si registra la sempre maggiore diffusione di sensori IoT per ottimizzare consumi, evitare sprechi e monitorare la manutenzione predittiva e l'introduzione di batterie sostenibili per ridurre l'impatto ambientale.

Altro driver è ricercare la massima ottimizzazione dei costi: soluzioni come macchine multifunzionali, prodotti concentrati e sistemi energeticamente efficienti aiutano a ridurre le spese.

Sempre maggiore è l'impatto di sviluppi tecnologici legati all'intelligenza artificiale e all'automazione. Si registra sempre una maggiore diffusione di sistemi di sensoristica intelligente, *analytics* basati su IA e manutenzione predittiva, oltre che l'utilizzo di robot autonomi per la pulizia. L'automazione consente di ridurre i costi del lavoro, migliorare la qualità e liberare gli operatori da compiti ripetitivi.

Il mercato interno mantiene una forte parcellizzazione delle imprese, con un settore formato da circa 1.700 aziende.

Uno studio settoriale ha evidenziato, con riferimento al 2023, un andamento positivo, con circa la metà delle imprese – soprattutto medio-grandi e grandi – che ha registrato un aumento del fatturato. Le prospettive per il futuro sono ottimistiche: un'azienda su tre prevede una crescita, mentre solo il 3% teme una contrazione. I prodotti chimici restano la principale fonte di ricavo, seguiti da macchinari, prodotti di consumo (in crescita rispetto al 2022) e attrezzature.

Lo studio evidenziava aspettative di ulteriore crescita, sia per la crescita della quota di clienti continuativi, sia attraverso l'incremento di nuovi clienti, dovuto anche agli investimenti sui canali digitali e in e-commerce.

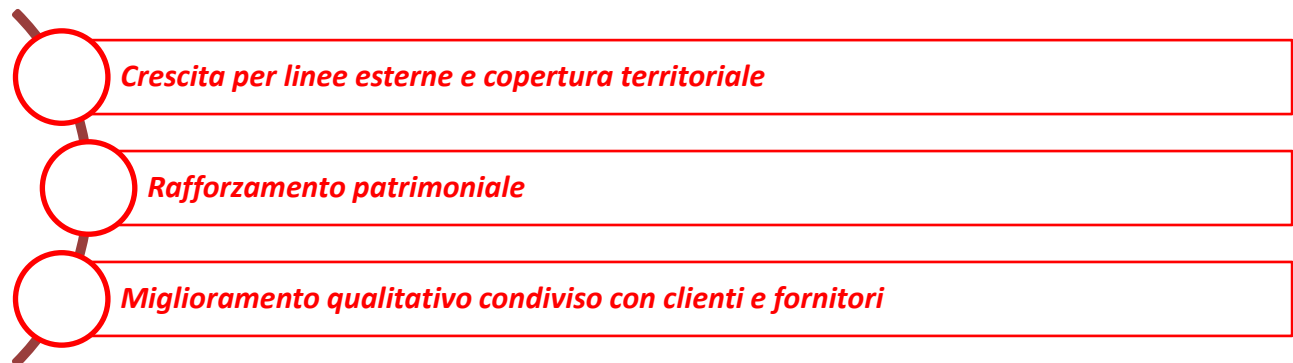
(fonte: Interclean - *The Future of Professional Cleaning & Hygiene – 10 Trends for 2025*; Afidamp – Indagini 2023, 9 luglio 2024)

In questo scenario, la società, in forza della propria scala dimensionale e della propria capacità di investimenti si colloca in una posizione di netto vantaggio competitivo, essendo in grado di investire con continuità in soluzioni innovative, sostenibilità e trasformazione digitale, per cogliere appieno le tendenze globali e soddisfare una domanda sempre più esigente.

Strategie generali e politiche di gestione

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha continuato ad implementare le proprie strategie di sviluppo e rafforzamento patrimoniale e commerciale.

In accordo a quanto già evidenziato in occasione delle precedenti *Relazioni sulla gestione*, le principali linee strategiche, che condizionano politiche di gestione e rapporti con gli *stakeholders* possono essere così riassunte:



Con riferimento alla **prima linea strategica**, nel corso dell'esercizio, la società ha proseguito l'attività di ricerca e analisi di opportunità di crescita per linee esterne. In particolare, sono stati condotti approfondimenti su alcune potenziali operazioni di acquisizione con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo, ampliare l'offerta di prodotti e servizi e accedere a nuovi segmenti di clientela. Sebbene tali operazioni non si siano concretizzate l'attività svolta ha consentito di avviare interlocuzioni preliminari con controparti del settore. La Società intende proseguire lungo questo percorso anche nei prossimi esercizi, con un approccio selettivo e coerente con i propri obiettivi di crescita sostenibile e creazione di valore.

Con riferimento alla **seconda linea strategica**, la costante ricerca del rafforzamento patrimoniale, pur agendo sulla leva finanziaria, rappresenta un risultato significativo per l'equilibrio economico-finanziario della società, ampliando i margini di flessibilità per sostenere investimenti futuri e potenziali operazioni di crescita.

Per quanto riguarda la **terza linea strategica**, si conferma il ruolo centrale della valorizzazione delle relazioni con clienti e fornitori. In un contesto di mercato caratterizzato da dinamiche in continua evoluzione, coltivare rapporti stabili, trasparenti e collaborativi con gli stakeholder della filiera rappresenta un fattore chiave per garantire continuità operativa, qualità dei servizi e capacità di adattamento. Il consolidamento della fiducia reciproca e la costruzione di partnership di lungo periodo consentono inoltre di cogliere con maggiore tempestività nuove opportunità commerciali, sviluppare soluzioni condivise e affrontare in modo coordinato le eventuali criticità del contesto economico.

Composizione del fatturato

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati di fatturato disaggregato per classi di prodotti e canali di vendita.

Linee di prodotto	Importo in €	Val. % 2024
Carta	33.832.306	24,32%
Detergenti	30.029.501	21,59%
Macchine (Noleggio e Vendita)	29.768.321	21,40%
Monouso e Plastica	14.467.229	10,40%
Sacchi	11.053.929	7,95%
Attrezzature	7.482.482	5,38%
Materiale Vario	5.017.323	3,61%
Panni - Spugne - Fibre - Strofinacci	4.991.264	3,59%
Abbigliamento	2.468.106	1,77%
Totale	139.110.461	

Si segnala, rispetto al precedente esercizio, un forte aumento della categoria Industry in considerazione della revisione delle classi rispetto al precedente esercizio.

Canali di vendita	Importo in €	Val. % 2024
Contract, Cleaner, FM	63.434.131	45,60%
Catering	21.819.216	15,68%
Hospit. Restaur, Bars	18.793.568	13,51%
Other	10.567.685	7,60%
Industry	7.375.116	5,30%
Rest Home	5.209.139	3,74%
Healthcare	3.714.292	2,67%
Educ. Pubblic Office	2.402.174	1,73%
Quick service restaurant	2.303.780	1,66%
Office&Other	2.021.006	1,45%
Religious	739.873	0,53%
Sport&Wellness	474.419	0,34%
Transport	256.062	0,18%
Totali	139.110.461	

Andamento dei prezzi e dei costi di gestione

Nel corso del 2024, l'andamento delle materie prime ha evidenziato dinamiche differenziate tra le principali categorie afferenti ai prodotti commercializzati.

In particolare, il settore delle materie plastiche a livello globale è cresciuto da 507,16 miliardi di USD nel 2023 a 532,64 miliardi di USD nel 2024, con una previsione di raggiungere i 778,67 miliardi di USD entro il 2032, corrispondente a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 5,1%. Tuttavia, in Europa, il settore ha affrontato sfide significative. La produzione di articoli in gomma e materie plastiche ha subito un calo del 2,9% su base annua nel 2024, influenzata da fattori come l'aumento dei costi energetici, la flessione della domanda nei comparti di beni intermedi e strumentali, e le pressioni normative legate alla sostenibilità.

Nel 2024, il mercato globale delle materie chimiche di base ha mostrato una crescita moderata, nonostante un contesto economico complesso e caratterizzato da sfide strutturali. Uno dei principali motori di questa crescita è la crescente domanda di chimica verde, digitalizzazione dei processi e iniziative di economia circolare. A livello regionale, la leadership rimane saldamente nelle mani dell'Asia-Pacifico, che nel 2023 rappresentava il 39% del mercato globale. Tuttavia, l'espansione accelerata degli impianti, soprattutto in Cina, ha portato a un fenomeno di sovraccapacità, che sta comprimendo i margini di profitto e creando un surplus globale.

(fonte: Fortune business insight – Plastic market, 31 marzo 2025; Plast magazine – 17 febbraio 2025; The Business Research Company – Global basic chemical market 2024)

In questo contesto la società ha registrato una leggera compressione nel margine dei prodotti commercializzati, unitamente ad un aumento del costo logistico come meglio dettagliato nel paragrafo “Analisi dei dati economici riclassificati”.

Andamento delle società controllate e collegate

Di seguito si riporta l'andamento delle principali società controllate e collegate nel corso dell'esercizio 2024. Si precisa che, in caso di valore positivo della posizione finanziaria netta, i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie e viceversa nel caso opposto.

Bertozzi S.r.l.

La società, controllata al 100% da Magris S.p.a., opera nel settore della commercializzazione di DPI di vario genere e articoli per la pulizia, offrendo la possibilità di sviluppare importanti sinergie operative e commerciali all'interno del Gruppo Magris. Il risultato negativo dell'esercizio è dipeso da minori volumi di fatturato, con un peggior assorbimento dei costi fissi di struttura. Nel corso dell'esercizio si segnalano, in particolare sull'ultimo trimestre, costi extra legati alla gestione logistica delle merci importate dal momento dell'arrivo in porto, sino al posizionamento nei magazzini della società come meglio dettagliato nel fascicolo di bilancio della società.

Si evidenzia infine che, in data 20 dicembre 2024, mediante atto rep. n. 3541/2816 a rogito Not. Giuliana Vacirca, notaio in Bergamo, la società ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 100.000 a euro 2.000.000 sottoscritto dall'unico socio società Magris Spa mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 900.000 e per euro 1.000.000 mediante conferimento di denaro.

Bertozzi S.r.l. – Highlights 2024	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	17.811.494	19.620.630
EBIT	-905.265	87.951
Risultato netto	-1.049.372	-364.313
Patrimonio netto	4.708.979	4.764.096
Posizione finanziaria netta	9.102.996	9.617.828

La Rocchetto S.r.l.

La società è controllata al 100% dalla controllata Bertozzi S.r.l. ed opera nel settore della produzione e commercio di abiti da lavoro.

La Rocchetto S.r.l. – Highlights 2024	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	1.541.076	1.262.032
EBIT	146.801	59.757
Risultato netto	101.329	37.031
Patrimonio netto	183.945	82.618
Posizione finanziaria netta	284.800	359.734

Magica S.r.l.

La società è controllata al 100% da Magris S.p.a ed opera nel settore della logistica e del trasporto merci in conto terzi. La scelta del gruppo di costituire la società è dipesa dalla volontà di internalizzare una parte del processo logistico per poter essere tutelati da possibili rigidità di tali servizi sul mercato esternalizzato.

Magica S.r.l. – Highlights 2024	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	912.505	663.426
EBIT	229.042	107.122
Risultato netto	195.928	71.207
Patrimonio netto	367.492	171.566
Posizione finanziaria netta	414.653	675.998

Baretz S.r.l.

La società è controllata al 100% dalla Magris S.p.a, è entrata nel perimetro del gruppo a seguito di atto notarile di acquisto del 100% delle quote in data 21 dicembre 2022, operante nel settore della vendita di abbigliamento promozionale antinfortunistica, oggettistica promozionale.

Baretz S.r.l. – Highlights 2024	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	1.522.571	1.428.407
EBIT	-32.200	20.015
Risultato netto	-21.626	12.942
Patrimonio netto	416.033	437.659
Posizione finanziaria netta	1.906	-115.471

Investimenti

La crescita e lo sviluppo aziendale, così come presentati nel presente documento, hanno comportato importanti investimenti negli ultimi esercizi.

Descrizione	Incrementi dell'esercizio 2024	Incrementi dell'esercizio 2023	Incrementi dell'esercizio 2022
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		49.809	2.900
2) Costi di ricerca e sviluppo			-
3) Diritti di brevetto industriale e software	88.338	238.063	13.710
5) Avviamento		651.148	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	121.783	-	84.815
7) Altre	113.964	39.000	56.795
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati			-
2) Impianti e macchinari			-
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.140.455	2.131.695	260.016
4) Altri beni	743.545	142.354	414.362
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni	1.000.000	1.764.859	800.000
Totale investimenti	4.208.085	5.016.929	1.632.598

Si precisa che il valore degli incrementi 2024 delle attrezzature industriali e commerciali (principalmente macchine per la pulizia) include un importo di euro 912.535 a titolo di capitalizzazioni interne di beni iscritti nelle rimanenze nel 2023, il cui costo è stato sostenuto nel precedente esercizio.

L'incremento nel valore delle partecipazioni è legato all'aumento di capitale a pagamento con atto in data 20 dicembre 2024 nella controllata Bertozzi Srl per un importo pari ad euro 1.000.000. come dettagliato al precedente paragrafo "Andamento delle società controllate e collegate".

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società

Il presente paragrafo risulta così strutturato:

Analisi dei dati economici riclassificati

Analisi dei dati patrimoniali

Prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari

Analisi per indici

Analisi dei dati economici riclassificati

Si presenta di seguito la riclassificazione del conto economico *a valore aggiunto*.

Descrizione	31/12/2024	Incidenza %	31/12/2023	Incidenza %
Sales (Ricavi delle vendite)	139.110.461	100,0%	138.863.482	100,0%
Costo del venduto	78.735.263	56,6%	77.896.892	56,1%
Margine commerciale	60.375.198	43,4%	60.966.590	43,9%
Costi per godimento di beni di terzi	10.830.132	7,8%	10.980.251	7,9%
Costi per servizi	28.937.521	20,8%	27.422.703	19,7%
Proventi (oneri) accessori	1.029.341	0,7%	524.030	0,4%
Costi esterni netto altri ricavi	38.738.312	27,8%	37.878.924	27,3%
Valore aggiunto	21.636.886	15,6%	23.087.666	16,6%
Costo del lavoro	12.258.052	8,8%	11.533.577	8,3%
EBITDA (Margine operativo lordo)	9.378.834	6,7%	11.554.089	8,3%
Costi non monetari (amm.ti, acc.ti e sval.)	3.067.986	2,2%	3.145.193	2,3%
EBIT (Margine operativo netto)	6.310.848	4,5%	8.408.896	6,1%
Proventi (oneri) finanziari	-216.266	-0,2%	-219.342	-0,2%
Proventi (oneri) di rivalutazione partecipazioni	-1.354.173	-1,0%	-1.379.267	-1,0%
EBT (Risultato ante-imposte)	4.740.409	3,4%	6.810.287	4,9%
Imposte correnti, anticipate e differite	1.766.452	1,3%	2.372.799	1,7%
Risultato dell'esercizio	2.973.957	2,1%	4.437.488	3,2%

Il *marginale commerciale* è ottenuto sottraendo dalle *Sales – ricavi delle vendite* (voce A1 del conto economico civilistico) il *costo del venduto*, ottenuto dalla somma algebrica degli acquisti merci (voce B6 del CE) e della variazione delle rimanenze di merci (voce B11 del CE). Il *valore aggiunto* è stato calcolato sommando all'EBITDA il costo del personale (voce B9 del CE). L'EBITDA (corrispondente al MOL), indice non normato, è stato ottenuto sommando alla "Differenza tra i ricavi e i costi della produzione" del conto economico, gli ammortamenti e la svalutazione crediti, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti (voci B10, B12 e B13 del CE). L'EBIT coincide con la "Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)" del conto economico. L'EBT coincide con il risultato prima delle imposte del conto economico. Il "Risultato dell'esercizio" coincide con la voce "Utile (perdite) dell'esercizio".

Nel corso dell'esercizio la società ha mantenuto un livello di **ricavi delle vendite** sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, confermando la capacità di presidiare il mercato e consolidare il portafoglio clienti in un contesto caratterizzato da moderata incertezza macroeconomica. Tuttavia, si è registrata una leggera contrazione del **marginale commerciale**, imputabile principalmente all'incremento dei costi variabili di acquisto, che non è stato integralmente trasferito a valle sui prezzi di vendita. La dinamica evidenzia la pressione competitiva in atto nel settore.

I **costi per godimento beni di terzi** comprendono prevalentemente i costi per canoni di leasing operativi (7,7 mln di euro) e i costi legati agli affitti passivi (2,3 mln di euro), il valore assoluto e l'incidenza percentuale di tale voce risultano costante rispetto al precedente esercizio.

L'incidenza dei **costi per servizi** risulta in aumento rispetto al precedente esercizio, tale andamento è riconducibile in larga parte all'aumento dei costi logistici. Nonostante la diminuzione dei prezzi dei carburanti, le imprese di trasporto hanno dovuto affrontare un aumento complessivo dei costi operativi, influenzato da fattori come l'inflazione e l'aumento dei costi del personale. Inoltre, l'evoluzione delle condizioni di mercato e la pressione inflazionistica hanno inciso sui contratti di fornitura relativi alla gestione della logistica, generando un aumento dei costi sostenuti.

Il **costo del personale** dipendente risulta in aumento, sia in valore assoluto che in percentuale sul fatturato, in considerazione del maggior numero di dipendenti in organico. Per maggiori dettagli rispetto al personale dipendente si rimanda al paragrafo "Personale e sicurezza sui luoghi di lavoro".

I **costi non monetari** segnano un valore costante rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a un accantonamento al fondo svalutazione crediti di entità inferiore (euro 477.819) rispetto agli esercizi precedenti. Tale diminuzione è riconducibile all'attività di revisione e razionalizzazione del portafoglio crediti realizzata negli ultimi esercizi, che ha consentito di ridurre in modo significativo la presenza di posizioni a rischio e crediti deteriorati.

Il **saldo delle partite finanziarie** presenta un valore negativo (216.266 euro), gli oneri finanziari risultano maggiori rispetto ai proventi finanziari, originati da addebito ai clienti di interessi di mora e dagli sconti finanziari attivi concordati con i fornitori. Il saldo dell'area finanziaria presenta un valore costante, rispetto al precedente esercizio, in forza di una riduzione di pari importo nei ricavi finanziari (per minori interessi di mora verso clienti) e oneri finanziari (in considerazione della riduzione dei tassi di interessi e dell'indebitamento).

Si segnala un saldo negativo nei **proventi/oneri da rivalutazione di partecipazioni** in considerazione dell'andamento delle società controllate, per il quale si rimanda al precedente paragrafo e ai singoli fascicoli delle società controllate.

Il **reddito netto** mostra, per effetto di quanto sopraesposto, una contrazione assestandosi, a fine esercizio al valore di euro 2.973.957.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale, riclassificati secondo il criterio della *pertinenza gestionale*.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Δ %
A. Capitale circolante operativo lordo	80.651.128	86.996.520	(6.345.392)	-7,3%
Crediti di funzionamento (quota a breve)	60.179.886	64.364.707	(4.184.821)	-6,5%
Rimanenze	17.801.411	19.790.082	(1.988.671)	-10,0%
Ratei e risconti attivi (quota a breve)	2.669.831	2.841.731	(171.900)	-6,0%
B. Passivo corrente operativo	(49.973.378)	(49.454.815)	(518.563)	1,0%
Debiti di funzionamento (quota a breve)	(40.747.827)	(40.482.408)	(265.419)	0,7%
Ratei e risconti passivi (quota a breve)	(9.225.551)	(8.972.407)	(253.144)	2,8%
C. Capitale circolante operativo netto (A - B)	30.677.750	37.541.705	(6.863.955)	-18,3%
D. Attivo immobilizzato operativo lordo	9.299.205	8.914.032	385.174	4,3%
Immobilizzazioni immateriali	3.390.201	4.301.374	(911.173)	-21,2%
Immobilizzazioni materiali	5.415.952	4.011.193	1.404.759	35,0%
Crediti di funzionamento	493.052	601.465	(108.412)	-18,0%
E. Passivo consolidato operativo	(3.318.522)	(3.203.968)	(114.554)	3,6%
F. Attivo immobilizzato operativo netto (D - E)	5.980.683	5.710.064	270.620	4,7%
G. Capitale investito netto gest. Caratt. (C+F)	36.658.434	43.251.769	(6.593.336)	-15,2%
H. Capitale investito netto della gestione patrimoniale	15.154.097	15.848.343	(694.246)	-4,4%
I. Capitale investito netto totale (G + H)	51.812.531	59.100.112	(7.287.582)	-12,3%
Struttura finanziaria				
A. Patrimonio netto	46.039.964	45.381.080	658.884	1,5%
B. Posizione finanziaria a medio/lungo termine	108.083	(90.388)	198.472	n.s.
C. Posizione finanziaria a breve termine	5.664.483	13.809.420	(8.144.937)	-59,0%
D. Totale posizione finanziaria netta (B + C)	5.772.567	13.719.032	(7.946.466)	-57,9%
E. Totale fonti di finanziamento (A + D)	51.812.531	59.100.112	(7.287.582)	-12,3%

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia una dinamica positiva della gestione patrimoniale e finanziaria della società. In particolare, si segnala una riduzione del capitale circolante netto, attribuibile principalmente al calo delle rimanenze di magazzino, frutto di una gestione più efficiente delle scorte.

Contestualmente, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) si attesta ai minimi storici, grazie al rafforzamento dei flussi di cassa operativi e alla riduzione del fabbisogno di capitale circolante. Tale risultato riflette il costante impegno della società nel perseguire un equilibrio finanziario solido, contenendo l'indebitamento e migliorando la propria autonomia finanziaria. Questi indicatori confermano un'evoluzione patrimoniale equilibrata e una struttura finanziaria in progressivo rafforzamento.

Dall'analisi della struttura di finanziaria, si conferma una prevalenza del **Patrimonio netto** sul totale delle fonti con un valore percentuale pari al 89% sul totale delle fonti di finanziamento invariato rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2024 la **posizione finanziaria netta** risulta in diminuzione, passando dai 13,7 mln nel 2023 ai 5,7 mln nel 2024, registrando un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio, sia nella componente legata alle linee a breve (E), sia nel rientro dei finanziamenti a medio lungo termine (F, L).

Si precisa che, in caso di valore positivo della posizione finanziaria netta, i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie e viceversa nel caso opposto. Di seguito si presenta la comparazione con il precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Δ assolute	Δ %
A. Cassa e assegni	(8.862)	(8.161)	(701)	8,6%
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attive)	(3.422.154)	(2.170.590)	(1.251.564)	57,7%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0,0%
D. Liquidità (A+B+C)	(3.431.016)	(2.178.751)	(1.252.265)	57,5%
E. Debiti bancari correnti	5.537.500	10.353.808	(4.816.309)	(46,5%)
F. Parte corrente indeb. non corrente	3.403.901	6.295.746	(2.891.844)	(45,9%)
G. Altri debiti finanziari correnti	1.838.942	794.146	1.044.796	n.s.
H. Crediti finanziari in riduzione della P.F.N a breve	(1.684.844)	(1.455.529)	(229.315)	15,8%
I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	9.095.499	15.988.171	(6.892.672)	(43,1%)
K. Posizione finanziaria Netta corrente (I-D)	5.664.483	13.809.420	(8.144.937)	(59,0%)
L. Debiti bancari non correnti	2.921.324	2.880.810	40.514	1,4%
M. Obbligazioni emesse	0	0	0	0,0%
N. Altri debiti non correnti	0	838.941	(838.941)	n.s.
O. Crediti finanz. in riduzione della P.F.N a medio/lungo	(2.813.241)	(3.810.139)	996.899	(26,2%)
P. Posizione finanziaria Netta non corrente (L+M+N+O)	108.083	(90.388)	198.472	n.s.
Q. Posizione finanziaria Netta totale (K+P)	5.772.567	13.719.032	(7.946.466)	(57,9%)

Si precisa che le voci "G. Altri debiti finanziari correnti" fa riferimento a due distinti finanziamenti fruttiferi dalla controllante Magris Holding S.p.a., il primo già in essere alla fine dell'esercizio 2023 ed il secondo sottoscritto in data 17 dicembre 2024 con restituzione entro l'esercizio 2025.

Si evidenzia, infine, che, analogamente al precedente esercizio, sono presenti crediti tributari che, per la loro natura non-operativa, sono stati inclusi in riduzione della Posizione Finanziaria Netta nel presente prospetto alla voce (*Crediti finanziari in riduzione della PFN*).

Prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari

Si espone di seguito un prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari dell'esercizio.

	31/12/2024	31/12/2023
Flusso monetario da attività di gestione operativa		
EBIT	4.956.675	8.408.896
Costi non monetari	4.786.713	3.145.193
(Plusvalenze)	(92.462)	0
Flusso di circolante della gestione caratteristica (autofin. potenziale)	9.650.926	11.554.089
(Aumento) diminuzione rimanenze	826.136	(608.279)
(Aumento) diminuzione crediti commerciali	2.883.128	6.074.136
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(441.746)	(5.547.575)
Altre variazioni del circolante	878.565	2.160.790
Variazione del capitale circolante netto caratteristico	4.146.083	2.079.072
Flusso di liquidità della gestione caratteristica corrente (autofin. reale)	13.797.009	13.633.161
Interessi attivi (passivi) e differenze di cambio	(216.266)	(220.592)
A. Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa	13.206.076	10.975.138
Flusso monetario da attività di investimento		
Variazione immobilizzazioni immateriali	(324.084)	(850.849)
Variazione immobilizzazioni materiali	(1.754.671)	(2.677.240)
Variazione immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	(1.000.000)	(1.764.845)
(Aumento) diminuzione crediti finanziari	225.000	140.000
(Aumento) diminuzione crediti finanziari a medio termine	767.584	(5.265.668)
(Aumento) diminuzione altri crediti immobilizzati	0	(136.667)
Proventi finanziari incassati	0	1.250
B. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(2.086.171)	(10.554.019)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Flusso in entrata (uscita) relativo al rapporto azienda - soci	(2.200.000)	(2.600.000)
Flusso in entrata (uscita) relativo al rapporto azienda - terzi finanziatori	(7.667.638)	(6.026.995)
C. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(9.867.638)	(8.626.995)
D. Variazione della liquidità nel periodo (A+B+C)	1.252.267	(8.205.876)

Il **flusso finanziario dell'attività operativa** risulta stabile e con un valore estremamente positivo, sia nella parte legata all'autofinanziamento potenziale, sia nella parte legata alla gestione del circolante.

Con riferimento al **flusso finanziario dall'attività di investimento** si confermano le dinamiche precedentemente espone nella presente relazione e riferite al continuo processo di investimento della società.

Il **flusso monetario legato ad attività di finanziamento** evidenzia, oltre ai dividendi erogati nel corso dell'esercizio (flusso relativo al rapporto azienda – soci), un consistente rientro nei debiti verso le banche, in continuità con il precedente esercizio e come meglio descritto al paragrafo "Analisi dei dati patrimoniali riclassificati".

Si conferma, in conclusione, un'ottima situazione finanziaria della società con flussi della gestione operativa in grado di sostenere gli investimenti, unitamente alla riduzione dell'indebitamento di terzi.

Analisi per indici

Segue l'analisi per indici della società.

Indici di durata

Indici di redditività

Indici di produttività

Indici di durata

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
<i>Indice di durata delle rimanenze</i>	81,58	92,31	91,70
<i>Indice di durata dei crediti verso clienti</i>	119,65	127,55	143,66
<i>Indice di durata dei debiti verso fornitori</i>	95,95	96,97	108,77

Indice di durata delle rimanenze

L'indice esprime la durata media delle scorte espressa in giorni ed è calcolato come rapporto tra le rimanenze finali e i consumi di materie prime. Un decremento del valore di tale indice esprime, a parità di altre condizioni, un maggiore grado di efficienza della gestione.

Come già sopra riferito, si evidenzia un miglioramento dell'indice, in considerazione delle azioni messe in atto dalla società per evitare l'insorgere di inefficienze nella gestione dello stock.

Indice di durata dei crediti verso clienti

L'indice esprime la dilazione media dei crediti verso clienti ed è calcolato come rapporto tra crediti verso clienti e valore della produzione. Un valore ridotto di tale indice esprime una maggior velocità di rientro di risorse finanziarie e quindi un minor fabbisogno, a parità di altre condizioni, di mezzi finanziari.

L'indice di durata dei crediti risulta essere in riduzione rispetto al precedente esercizio, si conferma la stabilità dei flussi finanziari e non si evidenziano situazioni di tensioni finanziaria.

Indice di durata dei debiti verso fornitori

L'indice esprime la dilazione media ottenuta dai fornitori ed è calcolato come rapporto tra debiti verso fornitori e consumi di materie prime, di servizi e di oneri per godimento beni di terzi. Al crescere dell'indice, pertanto, diminuisce, a parità di altre condizioni, il fabbisogno di mezzi finanziari.

L'indice di durata dei debiti verso fornitori risulta costante rispetto al precedente esercizio.

Indici di redditività

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROS "Return on sales"	4,5%	6,1%	7,8%
ROI "Return on investment"	12,2%	14,2%	17,6%
ROE "Return on equity"	6,5%	9,8%	15,3%
ROD "Return on debt"	5,7%	3,9%	1,7%

R.O.S. – Indice di remunerazione delle vendite

L'indice R.O.S. – Return On Sales – è dato dal rapporto tra EBIT e ricavi delle vendite. Un indice in crescita evidenzia la capacità dell'azienda di ottenere un margine positivo dalle vendite.

L'indicatore risulta in leggera contrazione per effetto della riduzione dell'EBIT, legato principalmente ad un aumento del costo del venduto e dei costi di logistica a fronte di vendite costanti.

R.O.I. – Indice di remunerazione del capitale investito

L'indice R.O.I. – Return On Investment – è dato dal rapporto tra EBIT e totale capitale investito. Un indice crescente evidenzia una maggiore redditività operativa della società.

L'indicatore risulta in leggera contrazione per effetto della riduzione dell'EBIT rispetto al precedente esercizio.

R.O.E. – Indice di remunerazione del patrimonio netto

L'indice R.O.E. – Return On Equity – è dato dal rapporto tra risultato netto d'esercizio e patrimonio netto. L'indice esprime la redditività netta del capitale proprio e trova un confronto con il tasso di rendimento espresso dal mercato dei capitali. In valore assoluto, il predetto indice, è tanto migliore quanto risulta più elevato rispetto agli investimenti privi di rischio.

Al termine dell'esercizio l'indice risulta in leggera contrazione, per effetto della riduzione del reddito di esercizio.

R.O.D. – Indice di remunerazione del capitale di terzi

L'indice R.O.D. – Return On Debt – è dato dal rapporto tra oneri finanziari e debiti finanziari alla chiusura dell'esercizio. L'indice esprime il costo del capitale di terzi.

Nel corso dell'esercizio l'indice presenta un aumento in considerazione delle dinamiche finanziarie esposte al paragrafo "Analisi dei dati economici riclassificati".

Indici di produttività

Gli indici di produttività evidenziano l'efficacia da parte della struttura aziendale nel supportare la crescita, considerando la crescita del numero medio di dipendenti, passato da 250 nell'esercizio 2023 a 261 a fine 2024.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
<i>Ricavi per dipendente</i>	532.990	556.567	566.998
<i>Reddito operativo per dipendente</i>	24.179	33.703	44.463
<i>Utile netto per dipendente</i>	11.394	17.786	27.881

Ricavi per dipendente

L'indice è dato dal rapporto tra ricavi e numero medio dei dipendenti.

I ricavi per dipendente risultano costanti rispetto al precedente esercizio, con una leggera contrazione in considerazione dell'aumento del numero medio dei dipendenti

Reddito operativo per dipendente

L'indice è dato dal rapporto tra EBIT e numero medio dei dipendenti.

L'indice risulta in leggera diminuzione in considerazione delle dinamiche precedentemente descritte.

Utile netto per dipendente

L'indice è dato dal rapporto tra reddito netto e numero medio dei dipendenti.

L'indice risulta in leggera diminuzione in considerazione delle dinamiche precedentemente descritte.

Personale e sicurezza sui luoghi di lavoro

La società è consapevole del ruolo fondamentale rappresentato dalle risorse umane come fattore critico di successo determinante per l'impresa e per la creazione di valore aggiunto sostenibile nel tempo. Per questo motivo, la centralità del lavoratore in azienda, la sua formazione e la sua valorizzazione costituiscono obiettivi prioritari e imprescindibili per affrontare al meglio le dinamiche presentate da un mercato sempre più concorrenziale. Si conferma il continuo monitoraggio per tutti gli aspetti legati alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, con tutti i necessari aggiornamenti periodici delle risorse a vario titolo coinvolte. Come si può notare dalla tabella sotto riportata, il personale dipendente di Magris S.p.a. al termine del 2024 ha raggiunto quota 266 unità, rispetto alle 256 presenti a fine esercizio 2023. In particolare,

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni sui dipendenti suddivisi per qualifica e per genere.

Qualifica	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	3	4
Quadri	5	9	14
Impiegati	101	71	172
Operai	0	76	76
Totale	107	159	266

Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi sulla dimensione sociale contenuti all'interno del *Report di Sostenibilità*.

Ricerca e sviluppo

Viene confermato che, in considerazione dell'ambito strettamente commerciale nel quale opera la società, non sono state effettuate attività intensive di ricerca e sviluppo. La società è comunque alla costante ricerca di prodotti innovativi e con maggiore rispetto dell'ambiente, così come dettagliato all'interno del *Report di Sostenibilità* del gruppo.

Utilizzo di strumenti finanziari

La società ha in essere tre strumenti finanziari di copertura del rischio, come di seguito descritto. L'obiettivo perseguito dalla società è di assicurare il rischio della variazione nell'andamento dei tassi d'interesse in funzione dell'indebitamento a medio e lungo termine in essere.

	Sottoscritto	Scadenza	Nozionale	Fair value
Intesa Sanpaolo	12/06/2020	12/06/2025	540.269	5.949
Banco BPM	11/11/2020	31/10/2025	571.700	6.140
Banco BPM	29/06/2021	30/06/2026	671.311	11.453
				23.541

Tutela ambientale

La gestione dell'attività sociale, essendo di natura commerciale, non comporta significativi impatti ambientali diretti. Si evidenzia, inoltre, che la società non gestisce né commercializza merci a elevato grado di pericolosità e tossicità. Tutti i prodotti commercializzati hanno idonea scheda tecnica che ne descrive le caratteristiche.

La società ha, inoltre, dimostrato attenzione al tema della responsabilità sociale. L'azienda ha proseguito lo sviluppo di prodotti *private label* con varie certificazioni ambientali, tra cui *Ecolabel*, *Nordic Ecolabel*, *CAM*, *FSC*, *PEFC* e *PSV* (linea carta Magris, linea detersivi Magris e linea monouso e plastica Magris). Sono proseguite azioni mirate, in merito alla promozione di specifiche linee di prodotto incentivando la vendita di prodotti con un basso impatto ambientale ed investimenti strutturali e la promozione di comportamenti per il raggiungimento di una migliore efficienza energetica ed un contenimento delle emissioni.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative in corso con riferimento alla eco-sostenibilità si rimanda ai paragrafi sulla dimensione ambientale contenuti all'interno del *Report di Sostenibilità*.

Informazioni sui rischi aziendali

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è parte integrante dell'attività imprenditoriale per una corretta formulazione delle strategie aziendali e per fronteggiare eventi potenziali che possono influire sul conseguimento degli obiettivi prefissati.

I principali fattori di rischio che possono condizionare significativamente l'attività di Magris S.p.a. vengono individuati e gestiti in modo coordinato dal Consiglio di amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale.

Rischio paese

Gli andamenti della società sono anzitutto influenzati dai diversi fattori che incidono sugli andamenti macroeconomici.

La società opera quasi esclusivamente in Italia che, avuto riguardo allo storico, non ha registrato instabilità da un punto di vista socio, politico ed economico; tuttavia, l'instabilità che sta contraddistinguendo il contesto macroeconomico mondiale, può aumentare l'instabilità dell'Italia, seppure in via transitoria anche per l'anno 2025.

Nonostante i conflitti Russo-Ucraino e Israeliano-Palestinesi e, da ultimo, l'introduzione dei dazi americani, contribuiscano ad aumentare il grado di incertezza e presenti importanti conseguenze sull'economia reale, si conferma come la società non abbia interessi diretti in tali Paesi e non ne subisca conseguenze dirette.

Rischio di settore

Gli andamenti della società sono anzitutto influenzati poi dai diversi fattori che incidono sugli andamenti del settore di operatività della società.

Il rischio in commento sostanzialmente basso considerata la posizione di leadership della società nel settore, ottenuta grazie alla crescita per linee esterne praticata negli ultimi anni.

Rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è innanzitutto influenzata dai diversi fattori che incidono sugli andamenti macro e microeconomici, tra cui, principalmente: il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati, l'andamento dei tassi di interesse, l'andamento dei cambi e il costo delle materie prime.

All'interno del rischio di mercato, inoltre, si distingue tra rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.

- **Rischio di cambio** Si tratta del rischio di esposizione a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio laddove le attività sono condotte in valute diverse dall'euro.
Per la società il rischio in commento è sostanzialmente nullo, in quanto non ha una operatività in valuta, fatte salve poche isolate eccezioni.
- **Rischio di tasso d'interesse**. È il rischio, sia economico che finanziario, rispettivamente per maggiori oneri ed

esborsi di cassa, derivante da un andamento sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio è medio - basso tenuto conto dell'entità dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto, della composizione del debito tra fisso e variabile e della stipula di idonei strumenti di copertura come sopra riportato.

- **Rischio di prezzo.** È il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i flussi associati allo stesso fluttuino a seguito di variazioni dei prezzi di mercato di beni o di strumenti finanziari. La società non detiene strumenti finanziari suscettibili di variazioni di prezzo che possono impattare in maniera significativa nel suo conto economico.

Rischi operativi

Rischi strategici

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce provenienti dal sistema competitivo, quali ad esempio: ciclo di vita dei prodotti, leadership di costo o di differenziazione, preferenze dei consumatori, struttura organizzativa, pianificazione delle risorse ed allocazione delle stesse, nuove acquisizioni.

L'azienda ha attuato strategie adeguate a difendere ed eventualmente ampliare i vantaggi concorrenziali acquisiti negli anni, avendo come riferimento i fattori critici di successo desumibili dall'analisi del sistema competitivo di riferimento nonché le proprie risorse e competenze distintive. In considerazione della scala dimensionale raggiunta, inoltre, la società non è esposta al rischio legato alla concentrazione tra competitor in quanto la sua dimensione è ben superiore al secondo concorrente, mentre grande è la frammentazione del fatturato nel mercato.

Come ricordato nella presente relazione, nell'analisi delle operazioni di crescita per linee esterne. Magris S.p.a., forte della propria esperienza in tali operazioni di acquisizione, mitiga il rischio legato alla scarsa profittabilità delle aziende target attraverso una stima degli aspetti sinergici legati ad ogni singola operazione.

Rischi connessi alla capacità di distribuire prodotti innovativi e all'aumento dei costi delle materie prime

Il successo delle attività di Magris S.p.a. dipende anche dalla capacità di mantenere e incrementare le proprie quote sui mercati in cui attualmente opera e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. Qualora l'azienda non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità e funzionalità, le sue quote di mercato potrebbero ridursi. Si evidenzia tuttavia che il know-how aziendale e la conoscenza del mercato e le strategie perseguite forniscono idonea tranquillità rispetto a questa classe di rischio.

Le operazioni di crescita per linee esterne ricordate nella presente relazione perseguono anche la strategia di diversificazione per contenere ulteriormente tale rischio.

Tra i principali prodotti distribuiti da Magris S.p.a. rientrano la carta, prodotti chimici (detergenti ecologici per la pulizia) e macchine per la pulizia. Per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato, il crescente aumento delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime che costituiscono tali prodotti potrebbero comportare un incremento dei costi operativi dell'azienda e ridurre la profittabilità vista la sempre più difficile traslazione delle variazioni di tali costi sui prezzi di vendita. La società in ogni caso si tutela con un continuo ed attento monitoraggio dei prezzi dei prodotti commercializzati. La scala dimensionale raggiunta ha contribuito a rafforzare le economie di scala in acquisto, attenuando questo rischio.

La società ha fronteggiato le pressioni del contesto competitivo attraverso la costante collaborazione con clienti e

fornitori, *stakeholders* principali dell'operatività aziendale.

Rischi connessi alla politica di alleanze industriali ed acquisizioni mirate

Negli ultimi anni Magris S.p.a. ha intrapreso un processo di crescita per linee esterne basato su acquisizioni di cui l'importanza e il ritorno economico non sono immediatamente verificabili nel breve periodo. L'azienda non si pone verso i propri competitori in un'ottica di mera competizione, ma è alla ricerca di possibili partner con cui condividere un percorso di crescita congiunta per ottenere sinergie strutturali. Si rimanda a quanto esposto nella presente relazione ed al Report di Sostenibilità della società per una descrizione della partnership con il consorzio europeo Inpacs GmbH e dei suoi riflessi commerciali e strategici su Magris S.p.a.

Rischi associati ai dipendenti e all'ambiente di lavoro

Sono tali i rischi di infortuni sui luoghi di lavoro, ma anche di rivendicazioni salariali e di trasferimento di *know how* aziendale all'esterno, ad esempio, per un elevato turnover dei dipendenti.

L'azienda opera costantemente per ridurre al minimo tali rischi, che risultano essere di modesta entità sia in considerazione del settore di attività, sia in considerazione delle politiche effettuate dalla società, come conferma la ridotta insorgenza di simili fattispecie nel corso dell'esercizio.

Rischi economici e finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il processo di espansione dell'azienda è stato supportato dagli istituti di credito tramite la concessione di finanziamenti a medio-lungo termine e dagli azionisti attraverso la costante capitalizzazione degli utili d'esercizio.

Attualmente le linee di credito sono utilizzate per un valore significativamente inferiore rispetto alle linee accordate. Si conferma pertanto come l'azienda sia in grado di reperire finanziamenti a breve e a lungo termine a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno caratterizzato da crescenti rigidità. Si segnala come alla data di redazione del bilancio sia stato sottoscritto un nuovo finanziamento a medio/lungo termine per complessivi euro 5.000.000 nell'ambito di un normale rinnovamento della Posizione Finanziaria Netta della società, anche tenuto conto del forte rientro nel corso dell'esercizio 2024, dovuto al normale processo di rimborso dei finanziamenti in essere.

Rischio di concentrazione della domanda

La concentrazione della domanda potrebbe esporre Magris S.p.a. al rischio di dipendenza da clienti. L'azienda gestisce il rischio di concentrazione della domanda mediante opportuna diversificazione del portafoglio clienti, come precedentemente illustrato nel corso della presente relazione. I clienti principali per fatturato costituiscono una quota significativa del totale delle vendite, anche se con una distribuzione omogenea e tale da non generare eccessivi rischi di dipendenza dagli stessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio dipende dalla probabilità che si verifichi un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della controparte, ovvero nella peggiore delle ipotesi una situazione di default della stessa.

La contingente situazione economica e le scelte operate dal *management* hanno posto grande rilevanza nella gestione del credito. Nel corso dell'esercizio si sono registrate perdite su crediti per complessivi euro 477.819. Tali perdite non hanno comportato impatti a conto economico stante la capienza del fondo stanziato al 31 dicembre 2023 che è stato reintegrato a fine esercizio a complessivi euro 750.000.

Il *management* ha continuato nell'esercizio ad implementare procedure amministrative sempre più efficienti per limitare tale rischio, incrociando le informazioni in merito alla solidità dei clienti con i tempi di pagamento effettivi per individuare le possibili aree di maggiore criticità.

Rischi connessi con i fornitori

Lo stretto rapporto collaborativo e di fiducia tra l'azienda ed i fornitori è un fattore determinante per acquisire vantaggio competitivo. D'altro canto, eventuali difficoltà dei fornitori, anche di natura finanziaria, possono ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business dell'azienda. L'attenta politica di selezione dei fornitori e l'assenza di dipendenza forniscono un sufficiente grado di tranquillità a riguardo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o liquidare prontamente attività sul mercato (asset liquidity risk).

Il rischio in commento è sostanzialmente basso tenuto conto delle risultanze del budget predisposto dal Consiglio di amministrazione; il rischio in commento, allo stato, dovrebbe rimanere ragionevolmente basso anche considerando i maggiori elementi di incertezza del contesto macroeconomico.

Inoltre, la programmazione finanziaria annuale (su budget economico, patrimoniale e finanziario) e il monitoraggio continuo degli andamenti economici e finanziari riducono ulteriormente il rischio; da segnalare la buona capacità registrata nel ricorso al credito a medio lungo termine.

Altri rischi

Rischio di reporting

Il rischio di reporting riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno, relativo all'informativa contabile e non. Per fronteggiare tale rischio, la società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che, costantemente monitorate, contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza di questo rischio. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 la società risulta oggetto di revisione legale da parte di una primaria società di revisione.

Si conferma come l'implementazione del nuovo sistema gestionale aziendale, essendo integrato su tutte le funzioni, sia

un ulteriore strumento di tutela verso la riduzione del rischio in commento.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici.

Sistemi di back up giornalieri, controlli preventivi attraverso password e autorizzazioni e sofisticati programmi antivirus e firewall, costantemente aggiornati, conferiscono una ragionevole tranquillità contro perdite e anche accidentali dei dati e intrusioni non autorizzate da parte di soggetti esterni.

In particolare, durante l'anno 2024, sono stati ulteriormente implementati progetti per migliorare la gestione della sicurezza informatica dell'azienda, tenuto conto dell'aumento teorico del rischio in commento. Sono stati monitorati i sistemi firewall e antivirus con soluzioni di nuova generazione, per una maggiore tutela contro attacchi di tipo *phishing*, *ransomware* e *mailbombing*.

Rischio legale/di compliance /di reputazione

Il rischio legale/di *compliance*/di reputazione riguardano la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, regolamenti aziendali e standard di condotta.

L'azienda si tutela da tale classe di rischi attraverso il controllo interno, esercitato dai responsabili di funzione, oltre che ad un'attenta gestione preventiva di tali rischi, cercando di favorire il mantenimento di rapporti di fiducia e di collaborazione con tutti gli interlocutori. L'azienda presenta una serie di certificazioni che dimostrano l'impegno e gli investimenti per mappare e ridurre tale classe di rischi: Magris S.p.a. risulta certificata OHSAS 18001, ISO 14001, SA 8000 e ISO 9001 e si impegna per il costante rinnovo tramite audit da parte di soggetti terzi. Dal 2018 la società ottiene un rating da EcoVadis, una piattaforma che valuta la sostenibilità delle imprese rispetto ad ambiente, diritti umani, etica e acquisti responsabili. Il rating certifica l'impegno ESG al fine di analizzare e migliorare le pratiche ambientali e sociali dell'azienda.

A partire dal 2020 è entrato in vigore il Modello 231 di organizzazione, gestione e controllo, che oltre ad essere una guida per tutti i dipendenti, fornendo linee di condotta chiare, definisce anche le misure per assicurare la prevenzione della commissione di reati.

Per maggiori informazioni si rimanda al Report di Sostenibilità di Magris S.p.a.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Con riferimento alle informazioni riguardanti società controllate, collegate, controllanti e consociate, si evidenzia quanto segue.

Magris Holding S.p.a.

La Magris Holding S.p.a. esercita attività di acquisto e gestione di partecipazioni societarie e detiene n. 15.651.958 azioni della Magris S.p.a. in piena proprietà (pari al 78,26% del capitale sociale). Si evidenzia che la controllante non esercita attività di direzione e coordinamento sulla società controllata ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, esercitando solamente i diritti sociali inerenti alla partecipazione di controllo detenuta.

Magris Holding S.p.a.	Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
	• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Magris Holding S.p.a. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Magris Holding S.p.a. • <i>Crediti per consolidato fiscale</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha crediti per consolidato fiscale verso Magris Holding S.p.a. per complessivi euro 751.714. • <i>Debiti da finanziamento</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti da finanziamento per complessivi euro 1.838.941. • <i>Debiti finanziari</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura finanziaria verso Magris Holding S.p.a. per complessivi euro 398.390.	Nel corso dell'esercizio i rapporti tra la Magris S.p.a. e la Magris Holding S.p.a. sono costituiti dalla distribuzione di dividendi della controllata alla controllante per un importo pari a 1.721.715 euro, equivalenti ad un corrispettivo di 0,11 euro per ogni azione posseduta. Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. per servizi per complessivi euro 352.652. Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha fatturato alla controllante.

Bertozi S.r.l.

Società controllata con partecipazione al 100%, operante nella vendita di prodotti per la pulizia.

Bertozzi S.r.l.	Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
	<i>Debiti commerciali:</i> alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura commerciale verso Bertozzi S.r.l. per euro 622.634. <i>Crediti finanziari:</i> alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha crediti di natura finanziaria verso Magris Bertozzi S.r.l per complessivi euro 297.949. <i>Crediti commerciali:</i> alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. vanta crediti di natura commerciale verso Bertozzi S.r.l per complessivi euro 37.864.	- Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. beni per complessivi euro 1.391.854. - Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha fatturato a Bertozzi S.r.l beni e servizi per un valore complessivo pari a euro 140.211.

Magica S.r.l.

Società controllata da Magris S.p.a. con partecipazione al 100%, opera nel settore della logistica e del trasporto merci in conto terzi

Magica S.r.l.	Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
	<i>Debiti commerciali:</i> alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura commerciale verso Magica S.r.l per complessivi euro 116.575. <i>Crediti di finanziamento:</i> alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha crediti di finanziamento per complessivi euro 585.000. <i>Crediti commerciali:</i> alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Magica S.r.l.	- Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a servizi per 545.191 e oneri diversi di gestione per complessivi euro 1.050. - Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha fatturato a Magica S.r.l.

La Rocchetto S.r.l.

Società controllata dalla controllata Bertozzi S.r.l.

La Rocchetto S.r.l.	Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
	• <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura commerciale verso La Rocchetto S.r.l. per euro 122.361. • <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso La Rocchetto S.r.l.	• Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha acquistato beni dalla società per complessivi euro 769.495. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha fatturato verso La Rocchetto S.r.l.

Mg Real Estate S.r.l.

Società controllata dalla controllante Magris Holding S.p.a.

Mg Real Estate S.r.l.	Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
	• <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Mg Real Estate S.r.l. • <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Mg Real Estate S.r.l.	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. complessivi euro 648.800 per affitti e servizi vari. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha fatturato alla società Mg Real Estate S.r.l.

Baretz S.r.l.

Società controllata con partecipazione al 100%, operante nella vendita di materiale promozionale personalizzato.

Baretz S.r.l.	Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
	• <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Baretz S.r.l. • <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Baretz S.r.l.	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. beni per complessivi euro 8.287. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha fatturato alla società Baretz S.r.l.

A chiusura dell'analisi dei rapporti con le società controllate, si conferma come tutti i rapporti economici con le predette società sono avvenuti sulla base di prezzi e di condizioni in linea con quelli dei mercati di riferimento e non si riscontrano operazioni inusuali per natura o importo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che l'azienda non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né azioni della stessa erano possedute da altre imprese del gruppo, neanche per interposta persona. L'azienda non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio quote della società controllante sia direttamente che tramite società fiduciaria o interposta persona e che non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni riferite alle medesime quote.

Soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento

Ai fini di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile si fa presente che la società non è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Sedi secondarie e stabilimenti

La società non possiede sedi secondarie con rappresentanza stabile. Opera su tutto il territorio nazionale con la seguente strutturazione:



Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025, la crescita economica globale è stimata al 3,3%, con una proiezione stabile per il 2026. Questo ritmo di crescita rimane inferiore alla media storica del periodo 2000–2019 (3,7%). Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti si distinguono per una crescita robusta (2,7% nel 2025, in calo al 2,1% nel 2026), trainata da consumi solidi e condizioni finanziarie favorevoli. L'area euro, invece, mostra segnali di ripresa più lenta, con una crescita prevista all'1,0% nel 2025 e all'1,4% nel 2026, condizionata da debolezze nel settore manifatturiero e incertezze geopolitiche.

Tra i mercati emergenti, la Cina vede una moderata ripresa (4,6% nel 2025 e 4,5% nel 2026), grazie a misure fiscali compensative, ma frenata dalla debolezza del mercato immobiliare. L'India continua a crescere stabilmente al 6,5% sia nel 2025 che nel 2026, confermandosi un driver economico globale.

L'inflazione globale è attesa in calo, passando dal 4,2% nel 2025 al 3,5% nel 2026, con una convergenza più rapida verso i target nei paesi avanzati rispetto a quelli emergenti. Tuttavia, persistono sacche di inflazione elevata in alcune economie emergenti. I rischi principali includono politiche protezionistiche, in specie in Paesi come l'America, tensioni geopolitiche e un rallentamento degli investimenti.

(fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, gennaio 2025)

A livello aziendale, il budget redatto per l'anno 2025 prevede ricavi in leggera crescita rispetto al presente esercizio, unitamente al miglioramento dei margini intermedi e finali.

Differimento del termine a 180 giorni per l'approvazione del bilancio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione della necessità di disporre delle situazioni patrimoniali aggiornate delle società partecipate, ai fini della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 4, c.c., come meglio specificato nella nota integrativa.

Le attività di raccolta, analisi e consolidamento delle informazioni contabili relative alle partecipate hanno richiesto tempi tecnici aggiuntivi, comportando di fatto un allungamento del processo di chiusura e approvazione del bilancio, finalizzato a garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società. I dettagli e le motivazioni di tale scelta sono ulteriormente approfonditi nella nota integrativa.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione Evoluzione prevedibile della gestione, relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, dettagliati nella sezione dedicata ai rischi aziendali.



Avuto riguardo a quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la presente Relazione sulla gestione.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Serate, 13 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente e Consigliere Delegato

Umberto Magris

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MAGRIS S.P.A.
Sede: VIA PASTRENGO SN SERIATE BG
Capitale sociale: 20.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BG
Partita IVA: 01627080169
Codice fiscale: 01627080169
Numero REA: 464430
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 464440
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: MAGRIS HOLDING SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: MAGRIS HOLDING SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	32.567	48.151
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	320.806	433.433
5) avviamento	2.759.159	3.520.799
6) immobilizzazioni in corso e acconti	133.427	181.522
7) altre	144.242	117.469

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	3.390.201	4.301.374
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	4.204.999	3.044.807
4) altri beni	1.210.953	966.386
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	5.415.952	4.011.193
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	7.814.605	8.174.523
b) imprese collegate	500.045	500.045
d-bis) altre imprese	1.279.239	1.279.239
<i>Totale partecipazioni</i>	9.593.889	9.953.807
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	585.000	810.000
esigibili entro l'esercizio successivo	180.000	225.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	405.000	585.000
d-bis) verso altri	4.951.667	4.951.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.951.667	4.951.667
<i>Totale crediti</i>	5.536.667	5.761.667
4) strumenti finanziari derivati attivi	23.541	132.869
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	15.154.097	15.848.343
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	23.960.250	24.160.910
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	17.801.411	19.790.082
<i>Totale rimanenze</i>	17.801.411	19.790.082
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	56.663.913	60.024.860
esigibili entro l'esercizio successivo	56.663.913	60.024.860
2) verso imprese controllate	335.813	9.632
esigibili entro l'esercizio successivo	335.813	9.632
4) verso controllanti	751.714	368.430
esigibili entro l'esercizio successivo	751.714	368.430
5-bis) crediti tributari	5.598.996	8.133.485
esigibili entro l'esercizio successivo	2.317.657	3.721.881

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.281.339	4.411.604
5-ter) imposte anticipate	369.261	267.335
5-quater) verso altri	1.451.326	1.428.098
esigibili entro l'esercizio successivo	1.426.372	1.428.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.954	-
Totale crediti	65.171.023	70.231.840
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.422.154	2.170.590
3) danaro e valori in cassa	8.862	8.161
Totale disponibilita' liquide	3.431.016	2.178.751
Totale attivo circolante (C)	86.403.450	92.200.673
D) Ratei e risconti	2.669.831	2.841.731
Totale attivo	113.033.531	119.203.314
Passivo		
A) Patrimonio netto	46.039.964	45.381.080
I - Capitale	20.000.000	20.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.575.520	4.575.520
IV - Riserva legale	3.179.256	2.957.382
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.349.321	4.404.914
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	8.938.369	8.872.907
Totale altre riserve	15.287.690	13.277.821
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.541	132.869
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.973.957	4.437.488
Totale patrimonio netto	46.039.964	45.381.080
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.692.028	1.476.684
Totale fondi per rischi ed oneri	1.692.028	1.476.684
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.626.494	1.727.284
D) Debiti		
4) debiti verso banche	11.862.725	19.530.364
esigibili entro l'esercizio successivo	8.941.401	16.649.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.921.324	2.880.810
7) debiti verso fornitori	36.799.072	37.240.818

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	36.799.072	37.240.818
9) debiti verso imprese controllate	861.571	935.466
esigibili entro l'esercizio successivo	861.571	935.466
11) debiti verso controllanti	2.237.332	1.633.087
esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.332	794.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	838.941
12) debiti tributari	290.015	263.554
esigibili entro l'esercizio successivo	290.015	263.554
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	670.031	627.002
esigibili entro l'esercizio successivo	670.031	627.002
14) altri debiti	1.728.748	1.415.568
esigibili entro l'esercizio successivo	1.728.748	1.415.568
<i>Totale debiti</i>	<i>54.449.494</i>	<i>61.645.859</i>
E) Ratei e risconti	9.225.551	8.972.407
<i>Totale passivo</i>	<i>113.033.531</i>	<i>119.203.314</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.110.461	138.863.482
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912.535	358.148
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	245.198	143.402
altri	1.513.750	1.456.392
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.758.948</i>	<i>1.599.794</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>141.781.944</i>	<i>140.821.424</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.659.127	77.013.679
7) per servizi	28.937.521	27.422.703
8) per godimento di beni di terzi	10.830.132	10.980.251
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	8.949.102	8.418.306

	31/12/2024	31/12/2023
b) oneri sociali	2.600.170	2.478.548
c) trattamento di fine rapporto	674.282	602.170
e) altri costi	34.498	34.553
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>12.258.052</i>	<i>11.533.577</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.235.258	1.152.422
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.354.909	1.242.771
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	477.819	750.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.067.986</i>	<i>3.145.193</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.988.671	1.241.361
14) oneri diversi di gestione	729.607	1.075.764
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>135.471.096</i>	<i>132.412.528</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.310.848	8.408.896
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	-	1.250
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>1.250</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	460.342	547.303
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>460.342</i>	<i>547.303</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>460.342</i>	<i>547.303</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	672.686	768.303
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>672.686</i>	<i>768.303</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.922)	408
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(216.266)</i>	<i>(219.342)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	195.928	71.207
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>195.928</i>	<i>71.207</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.550.101	1.450.474
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>1.550.101</i>	<i>1.450.474</i>

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(1.354.173)</i>	<i>(1.379.267)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.740.409	6.810.287
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.022.267	2.437.431
imposte relative a esercizi precedenti	(153.889)	-
imposte differite e anticipate	(101.926)	(64.632)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.766.452</i>	<i>2.372.799</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.973.957	4.437.488

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.973.957	4.437.488
Imposte sul reddito	1.766.452	2.372.799
Interessi passivi/(attivi)	216.266	219.342
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(92.462)	107.078
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.864.213</i>	<i>7.136.707</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	114.554	211.376
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.590.167	2.395.193
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(224.997)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.081.992	2.129.267
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.786.713</i>	<i>4.510.839</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.650.926</i>	<i>11.647.546</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	826.136	(6.190.489)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.883.128	(5.125.988)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(441.746)	903.339
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	171.900	(1.308.619)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	253.144	8.857.666
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	453.520	4.381.240
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.146.082</i>	<i>1.517.149</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.797.008</i>	<i>13.164.695</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(216.266)	(219.342)
(Imposte sul reddito pagate)	(374.667)	(2.938.172)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(590.933)</i>	<i>(3.157.514)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.206.075	10.007.181
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(1.990.643)	(192.994)
Disinvestimenti	235.972	5.637
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(324.085)	(839.206)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000.000)	(1.764.859)
Disinvestimenti	225.000	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(917.260)	(5.822.114)
Disinvestimenti	1.684.844	556.447
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.086.172)	(8.057.089)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.816.308)	4.302.223
Accensione finanziamenti	4.000.000	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.851.330)	(11.612.259)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.200.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.867.638)	(5.810.036)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.252.265	(3.859.944)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.170.590	6.033.434
Danaro e valori in cassa	8.161	5.261
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.178.751	6.038.695
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.422.154	2.170.590
Danaro e valori in cassa	8.862	8.161
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.431.016	2.178.751
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Quadro normativo e principi contabili di riferimento

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e di quanto previsto dai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in breve di seguito anche OIC).

La presente nota integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2427-bis del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio e contiene tutte le informazioni utili a fornire una sua corretta interpretazione.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 3 del Codice civile si evidenzia che, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Informazioni generali sulla società

La società svolge attività di commercio all'ingrosso di prodotti, attrezzature e macchine per la pulizia industriale e professionale a cui si affianca la fornitura di servizi pre e post-vendita.

La società ha sede a Seriate (BG) ed opera su tutto il territorio nazionale tramite numerose unità locali dislocate in diverse regioni Italiane.

Il bilancio della società è assoggettato al controllo ed alla revisione legale dei conti da parte di "E.Y. Spa".

La società fa parte del gruppo Magris con riferimento al quale viene redatto il bilancio consolidato da parte della società capogruppo Magris Holding Spa iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 0351868064.

La controllante Magris Holding Spa è tenuta alla presentazione del bilancio consolidato del gruppo, nel quale vengono ricompresi anche i dati contenuti nel presente bilancio d'esercizio.

Considerata la redazione del bilancio consolidato da parte della controllante ed il fatto che i soci di minoranza della società non ne hanno richiesto la redazione per la stessa e le proprie controllate, la società deve ritenersi esonerata dall'obbligo della sua predisposizione ai sensi dell'art. 27 c. 3 del D.Lgs. 127/1991.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili nonché delle risultanze del budget predisposto, si ritiene che non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e c. 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Si evidenzia che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i titoli attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

La società è impegnata nel commercio di dispositivi di protezione individuale, materiale antinfortunistico, abbigliamento da lavoro e prodotti per la pulizia professionale.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Tenuto conto di quanto sopra, non si sono verificati ulteriori casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis c. 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate compatibili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto la necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle diverse immobilizzazioni immateriali è stato operato con sistematicità in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica entro l'orizzonte temporale di seguito evidenziato:

- Costi di impianto ed ampliamento – ammortizzati in un periodo di 5 anni in quote costanti;
- Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno – ammortizzati in un periodo di 5 anni in quote costanti;
- Avviamento – ammortizzato in funzione della residua vita utile;
- Altre immobilizzazioni immateriali – ammortizzate in funzione della residua vita utile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I costi di impianto e di ampliamento sono esclusivamente composti da spese relative a modifiche statutarie iscritte nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

La voce avviamento, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto costituita da avviamenti acquisiti a titolo oneroso, è sottoposta ad ammortamento su di un arco temporale da 10 a 15 anni a seconda della ponderata stima della durata utile residua avuto riguardo ai benefici commerciali delle aziende acquisite; la verifica della sussistenza di tali presupposti viene fatta per ogni esercizio; in seguito al venir meno dei predetti presupposti si procede in ossequio al principio generale della prudenza a ridurre o ad azzerare il valore residuo dell'avviamento iscritto in bilancio.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese aventi competenza pluriennale quali le spese incrementative su beni di terzi e talune spese di adattamento e personalizzazione dei software aziendali.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 c. 1 n. 3 del Codice civile in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle stesse.

Si precisa infine che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni immateriali non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Gli elementi patrimoniali appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nonché delle

eventuali spese incrementative che abbiano comportato un significativo aumento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali, raggruppate per classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali le stesse verranno presumibilmente utilizzate; tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile per l'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi; detti piani sono formati supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Di seguito si evidenziano le categorie di immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio e le corrispondenti aliquote di ammortamento:

- Attrezzatura di magazzino, commerciali e varia – aliquota di ammortamento 15%;
- Automezzi – aliquota di ammortamento 20%;
- Autovetture – aliquota di ammortamento 25%;
- Beni a disposizione per noleggio ed equipment – aliquota di ammortamento 15%;
- Dispenser e dosatori in PUG – aliquota di ammortamento 15%;
- Impianti e macchinari – aliquota di ammortamento 15%;
- Macchine d'ufficio elettroniche – aliquota di ammortamento 20%;
- Elaboratori – aliquota di ammortamento 20%;
- Mobili e arredi – aliquota di ammortamento 12%.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Informazioni concernenti la rivalutazione dei beni d'impresa

Si ricorda che la società fusa Magris Servizi Spa ha effettuato nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la rivalutazione di alcuni beni strumentali materiali avvalendosi della facoltà concessa dal DL 104/2020 convertito con la L. 126/2020. Si evidenzia che sono stati rivalutati automezzi per un importo complessivo pari ad euro 419.956; in corrispondenza di tale rivalutazione si è proceduto all'iscrizione di una apposita riserva di rivalutazione nel patrimonio netto. Come già riportato nella nota integrativa dell'esercizio 2020 della società fusa, si dà atto che la rivalutazione è stata effettuata anche ai fini fiscali mediante liquidazione dell'imposta sostitutiva prevista dal DL 104/2020 nella misura del 3% e pertanto pari ad euro 12.599; il debito per l'imposta sostitutiva è stato portato a decremento della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto; la riserva di rivalutazione risulta pertanto iscritta per l'importo di euro 407.358; si evidenzia che il saldo attivo della rivalutazione non è stato affrancato fiscalmente; la riserva di rivalutazione, pertanto, ai fini fiscali costituisce una riserva in sospensione di imposta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese. Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alla società Bertozzi Srl, Baretz Srl e Magica Srl e sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2426 c. 1 n. 4 del Codice civile. La partecipazione nelle imprese collegate è riferita alla società Magris International LTD ed è valutata con il criterio del costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono a quote di partecipazioni nel CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi, nel Consorzio Inpacs Gmbh e nella società Inpacs Invest BV; queste ultime sono valutate con il criterio del costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a finanziamenti infruttiferi a favore di altre imprese. Tali crediti sono iscritti al valore nominale in quanto non sussistono rischi di realizzo ed in quanto non risulta significativo l'effetto del fattore temporale di attualizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati con il metodo patrimoniale che prevede la rilevazione dei soli canoni di locazione tra i costi di godimento per beni di terzi nel conto economico mentre non viene rilevato nello stato patrimoniale il valore dei beni ed il residuo debito per i canoni a scadere; in un successivo paragrafo della nota integrativa si fornisce una specifica informativa su tali operazioni.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dalla società hanno natura esclusivamente di copertura.

È ammessa la contabilizzazione come operazioni di copertura (hedge accounting) limitatamente agli strumenti finanziari derivati stipulati per la copertura dei rischi di tasso d'interesse, di cambio, prezzo e credito.

Inoltre, è applicabile l'hedge accounting quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- si hanno strumenti di copertura ed elementi coperti ammissibili; sono elementi coperti ammissibili le attività e le passività iscritte in bilancio, gli impegni irrevocabili, le operazioni programmate altamente probabili mentre non può essere designato come elemento coperto un elemento del patrimonio netto;
- vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura e, sin dall'inizio, vi è una designazione ed una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura deve inoltre soddisfare i seguenti requisiti di efficacia:
 - il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto;
 - la copertura non sia significativamente influenzata dal rischio di credito della controparte dell'elemento coperto e dello strumento di copertura;
 - viene determinato il rapporto di copertura - pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti, che non deve essere tale da determinare ex ante una inefficacia della copertura.

Fuori dai casi sopra indicati e quando non è possibile predisporre in maniera adeguata il set documentale richiesto dall'OIC 32, anche solo per esigenze di economicità, le operazioni in essere sono contabilizzate come non di copertura, a prescindere dallo scopo per il quale sono state stipulate. Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia e nel caso di cambiamenti significativi nella relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura oppure di incremento significativo del rischio di credito, procede ad applicare le regole di cessazione di una relazione di copertura come di seguito descritte. In ogni caso gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il "fair value" è determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo; i derivati con fair value positivo sono iscritti come "immobilizzazioni" quando l'attività coperta è classificata tale ovvero quando coprono una passività classificata oltre l'esercizio; in tutti gli altri casi, compreso quello in cui il derivato non è di copertura, gli strumenti finanziari sono classificati nell'attivo circolante. Le

riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da merci valutate al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed al netto di premi sugli acquisti. Il costo delle rimanenze di merci di natura fungibile, calcolato con il metodo FIFO, tiene conto dell'elevato tasso di movimentazione delle merci, aspetto che tende pertanto ad approssimare il valore delle rimanenze al costo effettivo, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 13. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice civile. Tale disposizione prevede che i crediti siano iscritti al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Si evidenzia che per tutti i crediti iscritti in bilancio non si sono manifestati presupposti per effettuare un'attualizzazione né per rilevare costi di transazione in quanto non significativi. I crediti sono stati pertanto iscritti al valore di presunto realizzo determinato sulla base di analitiche valutazioni concernenti i singoli crediti tenuto conto altresì di una stima ponderata del rischio generico di insolvenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale; l'utilizzo di tali disponibilità non è soggetto a vincoli.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza e rappresentano rispettivamente quote di proventi maturati nell'esercizio ma aventi manifestazione finanziaria in esercizi successivi e quote di costi aventi manifestazione finanziaria nell'esercizio e competenza negli esercizi successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. In particolare, alla fine dell'esercizio, i fondi iscritti in bilancio sono esclusivamente costituiti dal fondo per indennità suppletiva di clientela concernenti i contratti con agenti di commercio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del Codice civile. A tal riguardo si evidenzia che per tutti i debiti iscritti in bilancio non sussistono i presupposti per effettuare un processo di attualizzazione né per determinare un costo ammortizzato di importo diverso in misura apprezzabile da quello di iscrizione non sussistendo costi di transazione significativi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza e rappresentano rispettivamente quote di oneri maturati nell'esercizio ma aventi manifestazione finanziaria in esercizi successivi e quote di proventi aventi manifestazione finanziaria nell'esercizio e competenza negli esercizi successivi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	365.724	2.285.650	9.208.127	181.522	1.164.016	13.205.039

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317.573	1.852.217	5.687.328	-	1.046.547	8.903.665
Valore di bilancio	48.151	433.433	3.520.799	181.522	117.469	4.301.374
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	88.337	-	121.783	113.964	324.084
Ammortamento dell'esercizio	15.585	370.842	761.640	-	87.191	1.235.258
Altre variazioni	1	169.878	-	(169.878)	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(15.584)</i>	<i>(112.627)</i>	<i>(761.640)</i>	<i>(48.095)</i>	<i>26.773</i>	<i>(911.173)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	365.725	2.543.865	9.208.127	133.427	1.277.980	13.529.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	333.158	2.223.059	6.448.968	-	1.133.738	10.138.923
Valore di bilancio	32.567	320.806	2.759.159	133.427	144.242	3.390.201

Commento

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento pari ad euro 324.084 di cui euro 88.337 per implementazioni del software gestionale, euro 121.783 per immobilizzazioni in corso ed acconti sostenuti per prossima implementazione software ed euro 113.964 per altre immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi. Si precisa che l'importo indicato nel prospetto alla voce "altre variazioni", pari ad euro 169.878, è dovuto alla riclassificazione di un software il cui processo di implementazione si è concluso durante l'anno.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Si espone di seguito la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	5.525.008	5.472.858	10.997.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.480.201	4.506.472	6.986.673
Valore di bilancio	3.044.807	966.386	4.011.193
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.158.002	745.176	2.903.178
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	132.575	10.935	143.510
Ammortamento dell'esercizio	865.235	489.674	1.354.909
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.160.192</i>	<i>244.567</i>	<i>1.404.759</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	7.334.605	5.732.075	13.066.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.129.606	4.521.122	7.650.728
Valore di bilancio	4.204.999	1.210.953	5.415.952

Commento

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento pari ad euro 2.903.178. In particolare, la voce "attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata per euro 2.158.002 di cui euro 1.869.935 per nuove attrezzature e disposizione per noleggi, di cui euro 10.000 per nuove attrezzature di magazzino, di cui euro 6.020 per nuovi impianti di condizionamento e di cui nuovi beni a disposizione per noleggi per la parte restante.

La voce "altri beni" si è incrementata complessivamente per euro 745.176 di cui per l'acquisto di nuovi automezzi per euro 630.938, per euro 67.345 per autovetture, per euro 6.000 per nuovi mobili ed arredi e per la parte restante da nuove macchine d'ufficio elettroniche.

La voce "decrementi" viene valorizzata per la quota residua dei beni ceduti durante l'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Con riferimento ai contratti di locazione finanziaria in essere al termine dell'esercizio si espongono nel prospetto che segue le informazioni relative ai riflessi sul bilancio nel caso si adottasse il metodo di rappresentazione c.d. finanziario dei contratti anziché il metodo patrimoniale previsto dalle disposizioni del Codice civile. Con il metodo finanziario, in particolare, si dà prevalenza alla sostanza dell'operazione rispetto alla forma, rappresentando i contratti di locazione finanziaria quali operazioni di acquisizione di cespiti mediante correlati finanziamenti. A completamento dell'informativa sottoesposta si evidenzia che i canoni di locazione finanziaria esposti nella voce "costi per godimento di beni di terzi" del conto economico ammontano ad euro 7.749.912; gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 848.686.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

Importo

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	38.253.168
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.650.634
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.349.103
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	848.686

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale ai sensi dell'art. 2424-bis c. 1 del Codice civile.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.313.448	500.045	1.279.239	9.092.732
Rivalutazioni	6.261.267	-	-	6.261.267
Svalutazioni	5.400.192	-	-	5.400.192
Valore di bilancio	8.174.523	500.045	1.279.239	9.953.807
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.000.000	-	-	1.000.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	195.928	-	-	195.928
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.555.846	-	-	1.555.846
Totale variazioni	(359.918)	-	-	(359.918)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.313.448	500.045	1.279.239	10.092.732
Rivalutazioni	6.457.195	-	-	6.457.195
Svalutazioni	6.956.038	-	-	6.956.038
Valore di bilancio	7.814.605	500.045	1.279.239	9.593.889

Commento

Si rileva che le partecipazioni in imprese controllate, in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del Codice civile, si sono incrementate complessivamente per un importo pari ad euro 195.928, con riferimento alla società controllata Magica Srl; contestualmente, tale valore delle partecipazioni si è decrementato per un importo complessivo pari ad euro 1.555.846 di cui per la società Baretz Srl per euro 59.154 e per euro 1.496.692 con riferimento alla società Bertozzi Srl. Sempre nel corso dell'esercizio, la società Magris Spa ha sottoscritto l'aumento di capitale a pagamento nella controllata Bertozzi Srl per un importo pari ad euro 1.000.000; tale importo è evidenziato negli incrementi per acquisizioni.

Le partecipazioni in imprese collegate non hanno subito alcuna variazione e sono interamente relative alla partecipazione nella società Magris International LTD avente sede legale a Londra (UK).

Le partecipazioni in altre imprese non hanno subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio e sono relativa alla partecipazione nella società Inpacs Invest BV per euro 1.260.000, nella società Inpacs GMBH per euro 19.200 e per la parte restante di una quota di partecipazione in CONAI. Come specificato in un precedente paragrafo della presente nota integrativa, queste ultime partecipazioni vengono valutate al costo di acquisto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nel prospetto che segue si forniscono informazioni relative ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	810.000	(225.000)	585.000	180.000	405.000
Crediti verso altri	4.951.667	-	4.951.667	-	4.951.667
Totale	5.761.667	(225.000)	5.536.667	180.000	5.356.667

Commento

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a crediti verso la società controllata Magica Srl.

I crediti verso altri si riferiscono a due finanziamenti infruttiferi realizzati con due società esterne al gruppo societario; in particolare sono compresi euro 136.667 di crediti verso INPACS INVEST BV con sede in Belgio.

In considerazione degli accordi intercorsi e delle ponderate previsioni operative, la durata di tali crediti presenta un orizzonte temporale oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque esercizi successivi; gli stessi non sono oggetto di attualizzazione in quanto tali effetti non risultano significativi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate*Introduzione*

Si fornisce di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate con le principali informazioni ad esse relative. Si evidenzia inoltre che gli indicatori di impairment non riportano problematiche di tenuta del valore delle partecipazioni.

In relazione alle partecipazioni nelle società Bertozzi Srl e Baretz Srl, si precisa che il differenziale tra il valore di carico della partecipazione e la frazione di patrimonio netto di proprietà della società Magris Spa è riconducibile all'avviamento generatosi al momento dell'acquisizione e tutt'ora rilevante.

Da ultimo si rileva che i dati sotto riportati sono riferiti ai bilanci delle società controllate chiusi al 31/12/2024.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BARETZ SRL	PARMA (PR)	02314870342	100.000	(21.626)	416.033	716.259	100,000	716.259
BERTOZZI SRL	PARMA (PR)	00699930343	2.000.000	(1.049.372)	4.708.979	6.730.854	100,000	6.730.854
MAGICA SRL	SERiate (BG)	04559640166	10.000	195.298	367.492	367.492	100,000	367.492
Totale								7.814.605

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Si evidenzia di seguito la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	585.000	4.815.000	5.400.000
UE	-	136.667	136.667
Totale	585.000	4.951.667	5.536.667

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente nota integrativa si attesta che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Nei paragrafi che seguono si illustra la composizione, la valutazione e la movimentazione degli elementi dell'attivo circolante.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze al termine dell'esercizio sono costituite esclusivamente da merci destinate alla vendita; nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione intervenuta nell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	19.790.082	(1.988.671)	17.801.411
Totale	19.790.082	(1.988.671)	17.801.411

Commento

All'interno della voce esposta nella precedente tabella è presente un fondo obsolescenza magazzino che durante l'esercizio ha subito la seguente movimentazione.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
F.do obsolescenza magazzino	1.253.072	250.000	-	1.503.072
TOTALE	1.253.072	250.000	-	1.503.072

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nel prospetto che segue vengono esposte le informazioni relative alla composizione e variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	60.024.860	(3.360.947)	56.663.913	56.663.913	-
Crediti verso imprese controllate	9.632	326.181	335.813	335.813	-
Crediti verso controllanti	368.430	383.284	751.714	751.714	-
Crediti tributari	8.133.485	(2.534.489)	5.598.996	2.317.657	3.281.339
Imposte anticipate	267.335	101.926	369.261	-	-
Crediti verso altri	1.428.098	23.228	1.451.326	1.426.372	24.954
Totale	70.231.840	(5.060.817)	65.171.023	61.495.469	3.306.293

Commento

Si evidenzia che i crediti verso clienti, per un importo complessivo pari ad euro 56.663.913, sono indicati in bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 750.000; di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
F.do svalutazione crediti	750.000	477.819	477.819	750.000
TOTALE	750.000	477.819	477.819	750.000

I crediti verso imprese controllate si riferiscono esclusivamente a crediti verso la società controllata Bertozzi Srl e sono composti da crediti di natura finanziaria per euro 297.949 e da crediti di natura commerciale per la parte restante.

I crediti verso l'impresa controllante Magris Holding Spa sono riferiti interamente da crediti per consolidato fiscale.

I crediti tributari si riferiscono a crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi per euro 85.836, al credito per attività per imposta sostitutiva da riallineamento del valore degli avviamenti di precedenti operazioni straordinarie per euro 404.118, a crediti tributari da superbonus per euro 4.498.084, a crediti d'imposta industria 4.0 per euro 296.985 e da altri crediti tributari non significativi per la parte restante.

I crediti tributari con scadenza oltre l'esercizio sono riferiti al credito per istanza di rimborso IRES su IRAP per euro 20.081, al credito per affrancamento di un'operazione straordinaria richiesto a rimborso per euro 106.968, al credito per attività per imposta sostitutiva da riallineamento del valore degli avviamenti per euro 281.190, a crediti tributari da superbonus per euro 2.813.241, al credito d'imposta industria 4.0 per euro 59.859 e, per la parte restante, da altri crediti tributari oggetto di rimborso per un importo non significativo.

I crediti verso altri si riferiscono a note credito da ricevere per euro 544.888, a fornitori c/anticipi per euro 799.406 e, per la parte restante, ad altri crediti di minor entità e non significativi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Si evidenzia di seguito la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	56.255.597	335.813	751.714	5.598.996	369.261	1.451.326	64.762.707
UE	109.038	-	-	-	-	-	109.038
EXTRAUE	299.278	-	-	-	-	-	299.278
Totale	56.663.913	335.813	751.714	5.598.996	369.261	1.451.326	65.171.023

Disponibilità liquide

Introduzione

Si espongono di seguito le informazioni relative alla composizione e variazione delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.170.590	1.251.564	3.422.154
danaro e valori in cassa	8.161	701	8.862
Totale	2.178.751	1.252.265	3.431.016

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nel prospetto che segue si evidenzia il valore dei ratei e dei risconti attivi al termine dell'esercizio e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.130	(8.130)	-
Risconti attivi	2.833.601	(163.770)	2.669.831
Totale ratei e risconti attivi	2.841.731	(171.900)	2.669.831

Commento

I risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 2.669.831 e si riferiscono a quote di canoni di locazione finanziaria per euro 1.093.964, per euro 598.053 da beni in prestito d'uso gratuito, a costi utilizzo dispenser per euro 426.405, ad affitti passivi con competenza di esercizi futuri per euro 294.956, a licenze software gestionali per euro 105.793, a consulenze tecniche per euro 69.609, a rimborsi assicurativi per euro 14.800 e per la parte restante da altri risconti attivi di entità e importo non significativo.

Si evidenzia che non risultano ratei o risconti attivi con quota di competenza oltre all'esercizio successivi nonché superiore ai 5 esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio ammonta ad euro 46.039.964 comprensivo del risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 2.973.957.

Nei paragrafi che seguono si espongono le informazioni concernenti la movimentazione, l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità di ogni voce di patrimonio netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Si illustrano di seguito le variazioni intervenute nel patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2024.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	20.000.000	-	-	-	-	20.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.575.520	-	-	-	-	4.575.520
Riserva legale	2.957.382	-	221.874	-	-	3.179.256
Riserva straordinaria	4.404.914	-	1.944.407	-	-	6.349.321
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	8.872.907	-	71.207	5.745	-	8.938.369
Totale altre riserve	13.277.821	-	2.015.614	5.745	-	15.287.690
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	132.869	-	-	109.328	-	23.541
Utile (perdita) dell'esercizio	4.437.488	(2.200.000)	(2.237.488)	-	2.973.957	2.973.957
Totale	45.381.080	(2.200.000)	-	115.073	2.973.957	46.039.964

Commento

Si evidenzia che l'utile dell'esercizio precedente è stato destinato a riserva legale per euro 221.874,39 alla riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 4 per rivalutazione delle partecipazioni in applicazione del metodo del

patrimonio netto per euro 71.206,93, ai soci mediante un dividendo di euro 0,11 per azione per un controvalore di euro 2.200.000 e per la parte restante a riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.575.520	Capitale	A;B	-
Riserva legale	3.179.256	Utili	B	-
Riserva straordinaria	6.349.321	Utili	A;B;C	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	8.938.369	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	15.287.690	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.541	Capitale		-
Totale	43.066.007			-
Quota non distribuibile				3.235.364
Residua quota distribuibile				39.830.643
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

La riserva legale è vincolata sino ad un quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 del Codice civile.

La riserva da sovrapprezzo azioni non è distribuibile sino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Si evidenzia che sussiste un divieto di distribuire riserve in conformità all'art. 2426 c. 1 n. 5 del Codice civile per un importo corrispondente alla residua quota di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento pari a euro 32.567, per un importo corrispondente alla riserva legale per euro 3.179.256 ed al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 23.541.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Si evidenzia di seguito la variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi rinviando all'informativa sugli strumenti finanziari detenuti dalla società in un successivo paragrafo della nota integrativa.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	132.869	109.328	23.541

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi rischi ed oneri al termine dell'esercizio nonché i movimenti intervenuti nello stesso sono di seguito illustrati.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	1.476.684	215.344	215.344	1.692.028

Commento

Si evidenzia che la voce "altri fondi" è riferita esclusivamente al fondo per indennità suppletiva di clientela a fronte degli stanziamenti effettuati per far fronte agli obblighi relativi alla cessazione dei rapporti di agenzia in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche ed ai vigenti accordi economici collettivi nazionali di categoria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Introduzione**

Si espongono di seguito le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato intervenute nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.727.284	536.097	636.887	(100.790)	1.626.494
Totale	1.727.284	536.097	636.887	(100.790)	1.626.494

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

I debiti in essere al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 54.449.494 di cui si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	19.530.364	(7.667.639)	11.862.725	8.941.401	2.921.324
Debiti verso fornitori	37.240.818	(441.746)	36.799.072	36.799.072	-
Debiti verso imprese controllate	935.466	(73.895)	861.571	861.571	-
Debiti verso imprese controllanti	1.633.087	604.245	2.237.332	2.237.332	-
Debiti tributari	263.554	26.461	290.015	290.015	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	627.002	43.029	670.031	670.031	-
Altri debiti	1.415.568	313.180	1.728.748	1.728.748	-
Totale	61.645.859	(7.196.365)	54.449.494	51.528.170	2.921.324

Commento

I debiti verso banche si riferiscono ad utilizzo di fidi di conto corrente per euro 4.796.026, per euro 6.325.226 da finanziamenti bancari e per la parte restante da anticipi salvo buon fine.

I debiti verso società controllate sono esclusivamente di natura commerciale e sono riferiti per euro 622.634 alla società Bertozzi Srl, per euro 116.575 alla società Magica Srl e per euro 122.361 alla società La Rocchetto Srl, quest'ultima società interamente controllata dalla controllata Bertozzi Srl.

I debiti tributari sono composti interamente da debiti per ritenute operate.

I debiti verso controllanti sono riferiti a debiti di natura finanziaria da consolidato fiscale per euro 398.390 e da debiti finanziari per finanziamenti ergoati dalla contrallante Magris Holding Spa per euro 1.838.942.

La voce altri debiti è costituita da debiti per ratei del personale per euro 706.992, da debiti per retribuzione dipendenti per euro 533.539, da note credito da emettere per vendita canoni per euro 86.479, da note credito da emettere per altri rimborsi per euro 80.613, da note credito da emettere per premi per euro 38.595, da anticipi ricevuti da clienti per euro 131.516 e per la parte restante da altri crediti non significativi per entità ed importo.

La società non presenta debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Si evidenzia di seguito la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	11.862.725	36.714.417	861.571	2.237.332	290.015	670.031	1.728.748	54.364.839
UE	-	178.543	-	-	-	-	-	178.543
EXTRAUE	-	(93.888)	-	-	-	-	-	(93.888)
Totale	11.862.725	36.799.072	861.571	2.237.332	290.015	670.031	1.728.748	54.449.494

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

Si evidenzia che la società ha in essere due finanziamenti effettuati dalla società controllante Magris Holding Spa.

Il primo finanziamento, sottoscritto nell'esercizio 2023, presenta condizioni di mercato ed in particolare un tasso di interesse annuo del 5,50% ed una durata di 24 mesi. Alla data di fine esercizio il debito ammonta ad euro 838.942 con scadenza entro l'esercizio.

Il secondo finanziamento in essere è stato sottoscritto in data 17/12/2024 e presenta una quota capitale di euro 1.000.000 e durata massima 6 (sei) mesi. Il tasso di finanziamento è pari al 5,00% su base annua con il rimborso del capitale alla scadenza finale del finanziamento.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	322.362	(56.615)	265.747
Risconti passivi	8.650.045	309.759	8.959.804
Totale ratei e risconti passivi	8.972.407	253.144	9.225.551

Commento

Al termine dell'esercizio i risconti passivi sono composti da contributi ricevuti "Industria 4.0" per la quota di competenza di esercizi successivi per euro 578.252, per la quota di competenza di futuri esercizi del contributo per beni strumentali nuovi per euro 92.370, per interessi su finanziamenti per euro 1.625, per contributi in conto impianti per euro 38.870, per ricavi vendite leasing per euro 7.592.343, per ricavi da proventi finanziari da crediti fiscali per euro 536.721, da contributi da fornitori per euro 12.000 e da altri risconti passivi non significativi per la parte restante.

I ratei passivi, il cui importo complessivo ammonta ad euro 265.747, sono relativi a ratei per interessi passivi per euro 185.517 e per la parte restante da altri ratei passivi di importo non significativo.

Si evidenzia che non risultano ratei o risconti passivi con quota di competenza oltre all'esercizio successivi nonché superiore ai 5 esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 141.781.944 di cui euro 139.110.461 relativi a ricavi delle vendite e delle prestazioni, per euro 912.535 per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed euro 1.758.948 per altri ricavi e proventi.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CARTA	33.832.306
DETERGENTI	30.029.501
MACCHINE (NOLEGGIO E VENDITA)	29.768.321
MONOUSO E PLASTICA	14.467.229
SACCHI	11.053.929
ATTREZZATURE	7.482.482
MATERIALE VARIO	5.017.323
PANNI - SPUGNE - FIBRE - STROFINACCI	4.991.264
ABBIGLIAMENTO	2.468.106
Totale	139.110.461

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	138.585.828
UE	254.410
EXTRAUE	270.223
Totale	139.110.461

Commento

Si evidenzia che la voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 1.758.948 è principalmente composta da canoni di locazione attivi per euro 222.144, da sopravvenienze attive per euro 306.846, da rimborsi assicurativi per euro 40.866, da altri rimborsi per euro 397.745, da plusvalenze su immobilizzazioni per euro 213.217, da rimborso spese di trasporto a clienti per euro 222.532 e per la parte restante da altri ricavi non significativi.

Infine, si rileva che i contributi iscritti in bilancio ammontano ad euro 245.198 e sono composti da contributi per beni strumentali nuovi per euro 149.058, da contributi per industria 4.0 per euro 93.237 e per la parte restante da contributi in conto impianti.

Costi della produzione

Commento

I costi e gli oneri di produzione ammontano complessivamente ad euro 135.471.096 e sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari ammontano ad euro 460.342 e sono composti da proventi finanziari da acquisti crediti tributari per euro 205.672, da sconti finanziari applicati dai fornitori per euro 171.057, interessi attivi di mora per euro 73.522 e per la parte residua, pari a euro 10.091 da altri interessi attivi di cui euro 81 interessi attivi bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Si evidenzia che non sussistono proventi da partecipazioni, salvo i proventi dati dalla rivalutazione delle partecipazioni nelle società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 672.686 di cui euro 592.148 per debiti verso banche, euro 1.376 per sconto finanziario a clienti, euro 69.999 per interessi passivi su finanziamenti e per la parte restante da interessi diversi di ammontare non significativo. Gli oneri finanziari per debiti verso banche si riferiscono per euro 72.150 agli utilizzi degli affidamenti bancari, per euro 12.039 da commissioni per fidejussioni e per la parte restante da finanziamenti ed altri interessi passivi bancari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, complessivamente pari ad un valore negativo di euro 1.354.173, si riferiscono alle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate ai sensi dell'art. 2426 c. 1 punto 4 del Codice civile.

In particolare, si evidenzia che per la società controllata Magica Srl è stata iscritta una rivalutazione di euro 195.928 mentre per le società controllate Bertozzi Srl e Baretz Srl sono state iscritte svalutazioni rispettivamente per euro 1.496.692 e per euro 59.154.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità eccezionale o non ricorrente, per natura e per importo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono all'IRES - Imposta sui Redditi delle Società - ed all'IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive - determinate in applicazione delle relative disposizioni fiscali e nel rispetto del principio generale della competenza.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 1.766.452 e risultano costituite da imposte correnti pari a euro 2.022.267, di cui euro 1.651.480 per IRES, euro 354.826 per IRAP, euro 15.960 per imposta sostitutiva da affrancamento degli avviamenti derivanti da operazioni di fusione, da imposte anticipate negative pari a euro 101.926, per il valore di euro 96.753 per IRES e di euro 5.173 per IRAP e da imposte negative di esercizi precedenti per euro 153.889.

Si evidenzia che la società aderisce alle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 quale società consolidata di Magris Holding Spa e ricevendo l'IRES e gli altri elementi previsti dalle citate disposizioni dalle proprie controllate.

Con riferimento alle imposte anticipate si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	158.065	8.354
Totale differenze temporanee imponibili	61.312	3.181
Differenze temporanee nette	(96.753)	(5.173)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(216.107)	(51.227)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(96.753)	(5.173)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(312.860)	(56.400)

Commento

Gli utilizzi e le iscrizioni di imposte anticipate nell'esercizio si riferiscono all'ammortamento della voce "avviamento" tenuto conto delle disposizioni fiscali di cui all'art. 103 c. 3 del DPR 917/86 che prevedono una deducibilità degli ammortamenti degli avviamenti, laddove non affrancati, in 18 esercizi a fronte della durata inferiore applicata civilisticamente come illustrato in precedenza, all'utilizzo ed al nuovo accantonamento di un fondo svalutazione crediti per un importo oltre i limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, le variazioni fiscali in aumento dell'ammortamento degli avviamenti, del maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti nonché del maggior

accantonamento al fondo svalutazione magazzino, hanno generato nuove imposte anticipate IRES per euro 158.065 e nuove imposte anticipate IRAP per euro 8.354; le variazioni fiscali in diminuzione dell'ammortamento degli avviamenti e dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato nell'anno precedente, hanno comportato l'utilizzo di imposte anticipate IRES per euro 61.311 ed imposte anticipate IRAP per euro 3.181.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi con separata evidenza dei flussi finanziari relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento. In merito al metodo utilizzato si specifica che si è fatto riferimento alle indicazioni dell'OIC 10 applicando il metodo di rappresentazione indiretto dei flussi finanziari rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie e imputando di seguito le variazioni di capitale circolante nonché quelle concernenti gli investimenti e i finanziamenti effettuati nell'esercizio. Ciò premesso si rileva che il flusso finanziario prodotto dall'attività operativa è risultato positivo per euro 13.206.076, il flusso finanziario dell'attività di investimento è stato negativo per euro 2.086.171 a fronte dell'acquisizione di nuovi beni strumentali al netto delle relative cessioni nonché per nuovi investimenti in partecipazioni societarie; si evidenzia inoltre che all'interno dell'attività di investimento sono presenti acquisti ed utilizzi di crediti fiscali da superbonus per un importo al netto acquisto/utilizzo di euro 767.584. Infine, si rileva che il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è stato negativo per euro 9.687.638. Ai fini di una valutazione complessiva della dinamica dei flussi finanziari generati (assorbiti) nel corso dell'esercizio si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Si forniscono di seguito informazioni ulteriori rispetto a quelle inerenti ai prospetti contabili di bilancio.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	14	138	76	34	266

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

I compensi per amministratori e sindaci sono indicati nel prospetto che segue; si evidenzia che non sussistono anticipazioni e crediti verso amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni verso gli stessi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.419	50.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

I compensi spettanti alla società di revisione sono di seguito esposti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	16.000	16.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	20.000.000	20.000.000
Totale	20.000.000	20.000.000

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del c. 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Con riferimento ad impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, si evidenzia che, con riferimento alle operazioni di locazione finanziaria in essere al termine dell'esercizio, così come indicato in un precedente paragrafo della nota integrativa, i canoni di locazione finanziaria a scadere risultano pari complessivamente ad euro 15.349.103.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del c. 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del c. 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato. Per un esame dei rapporti tra le società appartenenti al gruppo si rinvia inoltre a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Anche i primi mesi dell'esercizio 2025 sono stati caratterizzati dal proseguimento delle situazioni di crisi ed incertezza che hanno interessato gli ultimi due anni, quali la crisi indotta dal conflitto russo-ucraino cui si è aggiunto il conflitto israelo-palestinese nonché, da ultimo, l'imposizione di dazi commerciali del governo statunitense.

Nonostante tale fase congiunturale non positiva, alla data di redazione del presente bilancio non si sono manifestate ripercussioni significative sul business aziendale. Gli amministratori monitorano attentamente gli sviluppi macroeconomici al fine di poter tempestivamente intercettarne gli effetti e contestualmente, per quanto in loro potere, porre in atto delle azioni di mitigazione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Si evidenzia che la società è controllata da Magris Holding Spa con sede legale in Seriate (BG) iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 03353590163 che, in qualità di capogruppo, redige il bilancio consolidato che risulta consultabile presso la sede legale della stessa nei modi e nei termini di legge.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dalla società hanno natura esclusivamente di copertura.

La policy della società, conformemente alla strategia del Gruppo di appartenenza è quella di procedere alla copertura, attraverso strumenti finanziari derivati, del rischio di cambio e di interesse, non essendo la società esposta in maniera significativa ad altri rischi.

Gli elementi oggetto di copertura, nel caso specifico, sono il tasso di interesse relativo a finanziamenti a tasso variabile.

La copertura avviene, prevalentemente, mediante la sottoscrizione di contratti di Interest Rate Swap.

Per una completa disamina di tutti i rischi finanziari analizzati dalla società e le politiche attuate per il loro fronteggiamento, si rinvia alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Strumento finanziario derivato Banco BPM - Codice UTI E4E6DCD2D2E4EDCD2D21195753

Banca emittente	Banco BPM
Capitale di riferimento	571.700
Ammortamento	Non previsto
Decorrenza	11/11/2020
Scadenza	31/10/2025
Market to market (MTM) 2024	6.140

Strumento finanziario derivato Banco BPM - Codice UTI E4E6DCD2D2E4EDCD2D21284988

Banca emittente	Banco BPM
Capitale di riferimento	671.311
Ammortamento	Non previsto
Decorrenza	29/06/2021
Scadenza	30/06/2026
Market to market (MTM) 2024	11.453

Strumento finanziario derivato BPER Banca Spa - Codice UTI E022W8N8UU78PMDQKZENC08MX32147560420200612

Banca emittente	Intesa San Paolo Spa
Capitale di riferimento	540.269

Ammortamento	Non previsto
Decorrenza	12/06/2020
Scadenza	12/06/2025
Market to market (MTM) 2024	5.949

Segue la gerarchia di valutazione del fair value per le diverse categorie di strumenti finanziari derivati.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024
Strumenti finanziari cash flow hedge:	Livello 3	Livello 3

Nel caso specifico è stata effettuata una "copertura semplice", attesa la sostanziale coincidenza tra "importo", "data di regolamento dei flussi finanziari" e "sottostante". A tale proposito, viene comunque sempre verificato che alla data della sottoscrizione dello strumento finanziario derivato, il "fair value" dello stesso sia pari a zero o pressoché nullo.

Tenuto conto delle condizioni contrattuali sopra descritte e, sulla base dell'informativa ricevuta con riferimento alla determinazione del market to market degli strumenti derivati, si ritiene che il fair value alla data del 31/12/2024 degli stessi sia ponderatamente valutato nell'importo positivo di euro 23.541; il medesimo valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente risultava positivo per euro 132.869.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis del Codice civile si è proceduto ad iscrivere il valore positivo del fair value in apposita posta positiva del patrimonio netto (voce AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) e, per il medesimo importo, in una voce tra le immobilizzazioni finanziarie (voce 1B.3.4 - strumenti finanziari derivati attivi). Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio sono stati imputati a conto economico i costi di liquidazione effettiva dei già menzionati strumenti finanziari derivati per un importo positivo pari ad euro 127.029.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, c. 125-bis, della L. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al c. 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ottenuto alcun beneficio.

Ai sensi dell'art. 1, c. 125-quinquies della L. 124/2017 si segnala inoltre l'esistenza di aiuti di Stato e aiuti de minimis ricevuti dalla società per i quali è previsto l'obbligo di registrazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234; i quali, pertanto, sono pubblicati nella sezione trasparenza ivi prevista dai soggetti che hanno concesso gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina ed a cui si fa integrale rinvio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 2.973.957,34 per euro 148.697,87 a riserva legale, alla riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 4 del Codice civile per rivalutazione delle partecipazioni in applicazione del metodo del patrimonio netto per euro 195.927,88, ai soci mediante un dividendo di euro 0,075 per azione per un controvalore di euro 1.500.000 e per la parte restante, pari ad euro 1.129.331,59 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Per una completa e sistematica comprensione dei documenti di bilancio nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 si rinvia alle ulteriori informazioni esposte nella relazione sulla gestione. Si precisa inoltre che l'organo amministrativo ha deliberato di approvare il presente bilancio nel maggior termine di 180 giorni sussistendone i presupposti e le motivazioni.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Seriate (BG), 13/05/2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Umberto Magris

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

*in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
redatta ai sensi dell'art.2409 comma 2, del Codice Civile*

Ai soci
della "MAGRIS S.P.A."

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Magris S.p.a. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.973.957. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "EY S.p.a." ci ha consegnato la propria relazione datata 16 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss. del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della loro relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *novies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Inoltre, "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magris S.p.a. al 31 dicembre 2024" ed "è redatta in conformità alle norme di legge".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si precisa che nell'esercizio non ci sono stati incrementi della voce "costi di impianto e ampliamento" che, al 31 dicembre 2024, risultano iscritti con un valore netto contabile residuo di euro 32.567.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si precisa che nell'esercizio non ci sono stati incrementi nella voce "avviamento" che, al 31 dicembre 2024, risulta iscritto con un valore netto contabile residuo di euro 2.759.159.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

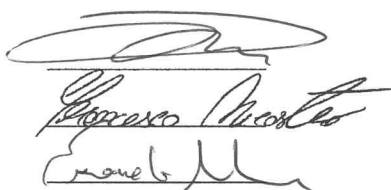
Porcari, li 16 maggio 2025

Il collegio sindacale

Ninci David (Presidente)

Nicastro Francesco (Sindaco effettivo)

Ninci Emanuele (Sindaco effettivo)



Magris S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Magris S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Magris S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Magris S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Magris S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magris S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 16 maggio 2025

EY S.p.A.



Marco Malaguti
(Revisore Legale)